IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 29. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 30 Gennaio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 46 - Sem. L. 23 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Svizzera e la Rissa. *Piccola Comacco* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

La questione di Roma

Non giunge imprevista, ma forse non tutti supponevamo che la situazione del Comune di Roma dovesse presentarsi così grave e così urgente all'attenzione del Governo e del Parlamento.

Non c'era davvero bisogno, nelle presenti condizioni del bilancio, e in mezzo a tante preoccupazioni per lo stato economico del paese, di questo nuovo peso, che viene a cadere sulle braccia del Governo; ma, d'altronde, quando la forza delle cose s'impone, agli uomini di Stato non resta che di provvedere nel miglior modo possibile.

Un fatto conforto abbiamo nell'attuale contingenza: ed è che la necessità di dare alla capitale del Regno una definitiva e razionale sistemazione è da tempo nella coscienza del paese e del Parlamento e che all'on. Crispi non si può negare nè il vigore, nè l'autorità per risolvere, con atto e completo concetto, l'arduo problema.

Senza perderci in una discussione di dettaglio sulle cifre presentate dall'assessore delle finanze e le peculiari considerazioni che hanno dettato le conclusioni della Giunta, cifre e conclusioni le quali, dal più al meno, troveranno conferma nei risultati della inchiesta compiuta, d'ordine del Capo del governo, dai tre valenti amministratori della Stato, ci preme di rilevare alla sintesi della situazione.

E la sintesi è questa, che, quando si fosse provveduto a saldare le attuali differenze del bilancio ordinario e venisse sollevato il Comune di Roma da ogni ulteriore onere relativo alla trasformazione edilizia, ivi compresi i maggiori impegni risultanti dai lavori oltre il limite di prestito, il bilancio della capitale non potrebbe in alcun modo far fronte al servizio delle obbligazioni garantite dalla Stato, e a quelle pei lavori del Tevere.

In buona sostanza, le risorse del Comune sono appena sufficienti, allo stato delle cose, per provvedere ai servizi ordinari dell'amministrazione, ossia le entrate del dazio e delle tasse locali appena per far fronte alle spese, che si richiedono per l'illuminazione, per le scuole, per la manutenzione stradale, per la beneficenza, per la polizia urbana e per il pagamento di alcuni servizi.

E i mali hanno che le odierne entrate locali e le spese dei servizi nei limiti attuali, non siccome per effetto delle trasformazione edilizia e della graduale estinzione dei mutui quelle le spese di questi servizi aumentano ogni anno, mentre è fortuna se le entrate assumono ordinariamente un consimile aumento. Ora, conseguenza è che per far fronte ai bisogni ordinari dell'amministrazione sono indispensabili nuove o maggiori entrate, cioè nuove tasse, sebbene l'aliquota che paga ogni abitante di Roma poi colà. Come sia superiore a quella di qualunque altra città.

Ciò posto, è chiaro che al servizio del prestito dei 150 milioni e a quello delle obbligazioni del Tevere deve assolutamente provvedere lo Stato, addossandosi 10 milioni all'anno circa, ed il suo bilancio ordinario è provveduto posizione di compimento, in quei limiti e con quei mezzi che riterrà più opportuno, dei lavori edilizi, a meno che di straordinarie e provvidenziali circostanze non diano evidente dei lavori a metà eseguiti.

Sotto qualunque aspetto si prenda ad esaminare la situazione, non è possibile trovare altra soluzione, giacchè quando il Comune della capitale in appena, applicando nuove tasse o aumentando le esistenti, pareggiasse le odierni condizioni in cui versa la città, i mezzi necessari per provvedere ai servizi indispensabili d'ogni giorno, è chiaro che al servizio delle operazioni finanziarie assunte per la trasformazione edilizia dovrà, per forza, provvedere lo Stato che li ha garantiti.

Quando di due finanziari d'una cambiale, uno per impotenza riconosciuta non può più far onore agl'impegni, d'onore o per forza tocca all'altro di pagare.

E sia, si potrà osservare; ma dal momento che voi non siete più in grado di pagare, lasciate almeno che io esperimenti gli atti, ossia che io, chiamato a soddisfare gl'impegni, veda se per avventura non possa trovare nella vostra azienda, con una migliore amministrazione, maggiori risorse.

Non contestiamo la forza di questa osservazione: ma essa merita di essere esaminata sotto i diversi aspetti, giacchè qui non si tratta di un semplice privato, bensì di un'amministrazione pubblica, i cui libri sono aperti a tutti e sui quali si possono fondare giudizi e deduzioni positive sulle potenzialità dell'azienda. E di questo a domani.

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

XXV.

Il palazzo di Montrevers.

Il primo gennaio 1869, il gran salone del palazzo di Montrevers in via Varennes, era ristretto come per una festa.

Il palazzo — uno dei più vasti di Parigi — porta in mezzo al due grandi portoni uno scudo un po' avariato del tempo, perchè data dal principio del regno di Luigi XV.

E' lo scudo di Montrevers.

Il palazzo è formato da due fabbricati perfettamente distinti, ma riuniti da una grande scena.

Il barone di Senecey, fratello della marchesa di Montrevers, madre di Gabriella, abitava, quando era vivo, il meno importante; quello stesso che adesso era occupato dalla baronessa di Senecey, dal capitano Bonnin, e dalla loro pupilla.

L'altro era chiuso fino dall'epoca della morte dei genitori di Gabriella, e non doveva riaprirsi che per le nozze di questa.

Da un fabbricato si passa all'altro a traverso il gran cortile d'onore, e di più, come abbiamo già detto, a mezzo di una grande serra che riunisce i due saloni di ricevimento.

Il primo gennaio, dunque, dell'anno 1869, vi era pranzo intimo in casa della baronessa Di Senecey.

Avevano preso parte al pranzo una dozzina di invitati, ed era appena finito.

La signora De Senecey trionfava nella sua gloria di donna matura, felicissima di aver raggiunto il suo fine.

Ormai non dubitava più del consenso di sua nipote al matrimonio che essa patrocinava con tanto ardore.

E conviene aggiungere: anche con tanta buona fede.

La baronessa si era conservata civetta malgrado l'età; leggera, malgrado le crudeli lesioni che la vita le aveva inflitte, ma amava sua nipote quanto era capace di amare qualcuno che non fosse sè stessa.

Indulgente per le follie mondane del suo prossimo, e convinta, come molti, che una gioventù avventurosa prepara una virilità tranquilla, perchè ammaestrata dall'esperienza, la signora Di Senecey non vedeva in Claudio che un gentiluomo corretto, freddo, annoiato, ormai incapace di gravi errori, amante dei piaceri.

E quindi si consolava pensando che Gabriella avrebbe goduto al suo fianco una esistenza fatta solamente di feste, di ilisso, e di emozioni.

Gli invitati della signora Di Senecey si dispersero per piccoli gruppi.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(Stefani) **Madrid, 29** — Ramon di Parigi si imbarcherà domani a Cadice per le Antille.

(Nostro) **Berlino**, 29, ore 12,35 pom. — Il principe di Hohenzollern Sigmaringen è partito per Capri, affine di visitare sua moglie che è ammalata.

— Il deputato nazionale-liberale Hammacher, che ha sostenuto nello scorso maggio una parte importante nell'aggiramento delle divergenze tra i proprietari delle miniere e i minatori, è partito per San Remo affine di rimettersi in salute.

Ultimamente Hammacher fu gravemente ammalato di pneumonite.

(Nostro) **Aja**, 29, ore 11,5 ant. — Lo Czar ricevuto ieri mattina nella residenza del console tra il Surinam e la Guiana-Francese.

(Stefani) **Vienna**, 29. — L'imperatore riceverà, ieri, Mons. Grousclau, designato dal *Vaterland* come nuovo arcivescovo di Vienna.

(Nostro) **Londra**, 29, ore 2 pom. — Si ha da Montecarlo che il Duca di Cambridge si tratterrà colà alcuni giorni, con suo figlio, il colonnello Fitz George.

Ambasciatore a recarsi a Nizza per il carnevale.

— Lord Baringston partirà per il Mediterraneo fra una quindicina di giorni. Egli ha intenzione di recarsi in Egitto e di ritornare in Inghilterra verso Pasqua.

Il matrimonio di Enrico Gladstone, ultimo figlio dell'illustre uomo di Stato, con Miss Rendel, avrà luogo domani.

Gli sposi hanno ricevuto moltissimi regali dalle notabilità del partito liberale.

— Il signor de Staal, ambasciatore russo, ha ottenuto quattro mesi di permesso, e partirà quanto prima per Pietroburgo.

(Nostro) **Berlino**, 29, ore 1,20 pom. — Le nozze ginnie di Granduca di Baden sullo stato di salute della principessa ereditaria di Svezia sono migliori. Il peggiorare di Svezi giova molto alla principessa.

(Nostro) **Lisbona**, 28, ore 9 pom. — Il cavaliere Castilla, della marina portoghese, sarà nominato addetto navale alla Legazione portoghese a Londra.

LUNGO LA STRADA DI ADUA

Una dal tratti, e forse il tratto più difficile della strada Asmara-Adua, è quello immediatamente precedente a quello che scrivemmo, sia a mezzogiorno, del fiume Mareb.

In questo tratto incominciano i villaggi di Gandel e quello di Guda Guddi.

Secondini, nel suo itinerario in Abissinia, ci fornisce alcuni interessanti notizie, che procureremo di riassumere.

Dall'accampamento di Adiscala a quello di Maibaguan corrono 22 chilometri, ma bisognerà più di 5 ore di marcia per percorrerli, causa le difficoltà incontrate nel passo fiume di Guda Guddi.

Per i primi 4 chilometri da Adiscala la strada da buonissimo principio per l'abissino, ed il panorama ch'è di una superbo orrido pittoresco. La quantità dell'abissino, che trovina presentemente profondi crepi, per quali si scende al torrente Guda Guddi, sembra la cresta di un vasto cratere o meglio l'enorme gradino di un immenso anfiteatro.

Non una vegetazione all'intorno; qualche rara pianta di alta fusto si comincia a trovare dopo la prima parte della discesa; il numero ne aumenta man mano che si arriva verso il fondo della valle.

Giunti nel basso dell'anfiteatro, dopo una buona ora di penosa discesa, lo spettacolo è davvero impolcante: le mole rocce, che coronano l'anfiteatro, scure, brulle, chiudono da ogni lato l'orizzonte, salvo verso il mezzogiorno, dove il circolo si apre con una ondulata serie di colline, per sboccare nella valle del Mareb.

Il fondo è sabbioso del torrente Guda Guddi a sponde ripidissime; l'acqua n'è scarsa, ne corre appena qualche lieve filo, ma, in cambio, è di buonissima qualità. Sulla destra del torrente sorge il villaggio Gandel, di recente fabbricazione, e il prosso si scorgono gli avanzi di alcuni vecchi pozzi, che le pioggie hanno interrato.

Attorno a questi pozzi e, precisamente sul *mucheu* fondo e roccioso, che si innalza tra i pozzi ed il villaggio, si diffonde, il di della battaglia di Guda Guddi (17 novembre 1875), gli ultimi nuclei del soldati egiziani, respinti dalla linea del Mareb e cacciati da tutte le parti contro le gole di Guda Guddi.

***

Da Gandel la strada coteggia ancora per qualche tratto il letto del fiume, oppri piega gradatamente a destra, impegnandosi sul dorso di due colline, che traversa successivamente per scendere nella grande vallata del Mareb.

Entrati nella valle del Mareb la strada si fa larga e piana, fiancheggiata da boschi di olivi selvatici e di acacie.

La temperatura vi è molto alta in confronto delle altre regioni abissine e la malaria vi domina fino al piano di Hasaci, sulla sponda sinistra del Mareb. In certe epoche dell'anno e specialmente nei mesi di novembre e di dicembre è facilissimo in quella bassa regione cadere assaliti dalla febbre malarica e dalla perniciosa.

La strada si sviluppa fino al passo di Grazadrigh tra una foltissima boscaglia; onde le carovane, per non essere sorprese, devono guardarsi accuratamente sui fianchi.

Prima di giungere al rano principale del Mareb si valicano ancora alcune colline vestite di ricca vegetazione erbacea e si traversano alcuni rami secondari del fiume.

Al di là del Mareb la strada si svolge per un terreno allurvionale, coperto di fitta vegetazione erbacea e di alti sicomori e, sempre piana, arriva al torrente Mahuguan, che corre strettamente incassato tra due colline boschive.

L'acqua di questo affluente del Mareb è copiosa; ma le sue sponde nude si prestano per un accampamento, e per la piccolezza dello spazio utile e per la facilità, con la quale l'accampamento può essere sorpreso.

***

Altro punto difficile al passaggio di forti colonne è la salita di Dara-Taclè, che principia a 15 chilometri circa dal Mahuguan.

Da questo torrente al suo affluente, l'Hamedo, la strada, quasi sempre coperta e stretta, serpeggia tra una serie di colline, tutte più o meno boschive.

Traversato l'Hamedo si entra nella omonima pianura, molto aperta a ponente e limitata ad O. riente dal torrente, a mezzadì dai monti di Dara-Taclè.

Tutto il piano è coltivato a dura ed oltre piante granuinence, è ricco di alberi frondosi e ricchissimo di selvaggina.

L'acqua dell'Hamedo è limpida e pura ed in quantità abbondante anche nella stagione calda. Sul greco del fiume pascolano numerosi armenti.

Il piano di Hamedo, a detta del Nerazzini, è uno dei migliori e dei più adatti per un vasto accampamento.

Ad 8 chilometri circa dal passo le strade vien man mano serrandosi tra le piccole valli, che fanno una serie successiva di colline, ed arriva sempre più incassata e difficile ai piedi dei monti di Dara Taclè.

La salita è è molto rapida; ma relativamente facile, perchè la strada, corre sopra un terreno molto duro e segue la linea dossale della montagna. Presso la sommità la strada pianeggia per certo tratto.

***

Da Dara Taclè ad Adua — 21 chilometri — la strada è buona. Si mantiene sempre sulla cresta delle alture e sale insensibilmente fino al passo di Gandolti per discendere poi sempre fino ad Adua.

Il terreno, che dalle gole di Guda Guddi si mantiene boschivo fino a qualche chilometro a mezzadì di Dara Taclè, diventa tutto d'un tratto sassoso, di colore rossiccio e di una melancolica sterilità. Qualche raro arbusto appena rompe, tratto tratto, la nudità della terra.

Prima di arrivare ad Adua — ad 8 chilometri circa — si incontra sulla omonima collina il villaggio di Adi-Ikua (abitato specialmente da preti) con la sua chiesa di antichissima costruzione e di molta rinomanza.

Da Adi-Ikua, ad Adua la strada volteggia tra colline di poca elevazione, ma tutte nude e senza traccia di alcuna vegetazione.

Si arriva ad Adua in un'ora e mezzo di cammino.

***

Questi pochi tocchi, spigolati nella relazione del Nerazzini, bastano perchè si possa qui, in Italia, avere una pallida idea delle difficoltà, che si sono dovute vincere per far marciare una colonna di qualche migliaio di uomini attraverso quei terreni, vettovagliarla e proteggerla contro ogni possibile sorpresa.

Qualunque abbia ad essere l'esito finale della nostra *dimostrazione* militare su Adua, esso, come scrivemmo ieri, non cesserà perciò di essere un brillante esempio di abilità, in chi la diresse e di bravura, in chi la eseguì.

LETTERE D'ORIENTE

Pera, 25 — Le morte di S. A. R. il Duca di Aosta ha qui prodotto una dolorosissima sorpresa. Su tutte le scuole si è subito issata la bandiera a mezz'asta, in segno di lutto. Numerosi telegrammi sono stati spediti al governo. Il console, conte Curtopassi, con la solita sollecitudine ed esattezza, si è reso interprete dei sentimenti della Colonia, delle Società operaia e di beneficenza e della Camera di commercio.

Anche il Corpo insegnante, per mezzo del direttore centrale, ha spedito il suo telegramma di condoglianza e pregato il ministro degli esteri di esprimere al trono dell'amato Sovrano i proprii sentimenti di dolore.

***

L'ambasciata voleva far celebrare un gran servizio funebre in onore del compianto e popolare Principe. Ma, vedendo che per desiderio del defunto, funerali non si fanno in Italia, ha subito abbandonato l'idea.

— Il ballo mascherato, promosso dalla Società di beneficenza, che doveva aver luogo oggi, 25 gennaio, per il lutto nazionale è stato differito. Si farà dopo i tre mesi di lutto.

Le scuole governative e sussidiate hanno sospeso le lezioni in segno di lutto. E dai direttori è stato agli alunni, con parole inspirate e commoventi, ricordato il Principe Amedeo, eroe degno sui campi di battaglia come sui trono di Spagna, di Casa Savoia.

***

Ed ora due parole d'un libro, pubblicato dal Rotta di Pera, del quale è autore il sig. Odoardo Toscani, vice console d'Italia in Costantinopoli.

E' un lavoro che merita l'attenzione del pubblico e che, qui, ha suscitato dell'entusiasmo. Il Toscani ha descritto Tunisi e parte della Reggenza con colori vivi, con pennellate sicure, con animo sereno. La lettura, sussidiata da bei disegni e ornata di belle descrizioni, lascia nell'animo del lettore delicatissime impressioni.

Il lavoro è soggettivo, forse troppo; ma il Toscani è pittore e scrittore al tempo stesso, così ha potuto dire al nostro paese un bel libro, come contributo agli studi africani.

Mercurio-Bey.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Servizio del Genio Civile. La Commissione territoriale del singoli Circoli per il servizio del Genio Civile, è stata fissata, per l'anno 1890, come in appresso:

Servizio generale — 1° Circolo — Provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino: ispettore comm. Poggi Francesco.

2° Circolo — Provincie di Bergamo, Brescia, Como, Sondrio e (senza la arginatura del Po ed infiumenti) Milano e Pavia: ispettore comm. Susinno Gabriele.

3° Circolo — Provincie di Belluno, Treviso, Udine, Venezia e Vicenza: ispettore comm. Natalini Pompeo.

4° Circolo — Provincie di Cremona, Mantova (a sinistra del Po) Padova, Rovigo, Verona e (per la sola arginature del Po ed infiumenti) Milano e Pavia: ispettore Zucchelli cómm. Giacomo.

5° Circolo — Provincie di Bologna, Ferrara, Mantova (a destra del Po) Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia: ispettore comm. Filippo Lunelani.

6° Circolo — Provincie di Ancona, Arezzo, Firenze, Forlì, Pesaro e Ravenna: ispettore comm. Berardi Carlo.

7° Circolo — Provincie di Cagliari, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa e Sassari: ispettore comm. Malvezzi Gian Domenico.

8° Circolo — Provincie di Aquila, Ascoli, Chieti, Macerata, Perugia e Teramo: ispettore Artom di S. Agnese comm. Riccardo.

9° Circolo — Provincie di Caserta, Grosseto, Napoli, Roma e Siena: ispettore comm. Dallino cav. Silvestro.

10° Circolo — Provincie di Bari, Benevento, Campobasso, Foggia e Lecce: ispettore, cav. Gio. Batta Formani.

11° Circolo — Provincie di Avellino, Potenza e Salerno: ispettore comm. Gio. Batta Salvini.

12° Circolo — Provincie di Catanzaro, Cosenza, e Reggio Calabria: ispettore Sarrea cav. Emanuele.

13° Circolo — Provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani: ispettore, cav. Giuseppe Chiomenti.

Opere marittime — 1° Circolo — Dal confine francese fino a Finalmino, inclusa l'Isola di Sardegna, le isole minori adiacenti a quello dell'Arcipelago toscano: ispettore, cav. Cinzio Raffaele.

2° Circolo — Dal Capo Spartivento a Capo Scorticoiato, inclusa le isole del Gruppo di Ponza, e quelle del Golfo di Napoli, la Sicilia ed isole minori adiacenti: ispettore, Zaloy comm. Domenico.

3° Circolo — Dal Capo Spartivento a tutta la costa dell'Adriatico sino al confine austriaco: ispettore, comm. Serrao Milisi.

Ferrovie complementari — Ispettore Bargnini comm. Giovanni. Linee comprese nei circoli ferroviari d'ispezione di Milano e Verona.

Ispettore Schioppo comm. Vincenzo. Linee comprese nei circoli ferroviari d'ispezione di Ancona, Bologna e Firenze.

Ispettore Artom di S. Agnese cav. Emanuele. Linee comprese nei circoli ferroviari di ispezione di Foggia, Napoli, Palermo e Roma.

Ispettore Passarini comm. Dionisio. Linee comprese nei circoli ferroviari d'ispezione di Cagliari e Torino.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato:

1. Lavori di protezione frontale all'argine sinistro del torrente Medana (Udine).

2. Lavori per rialzi arginosi e difesa frontali lungo il torrente Astico (Vicenza).

3. Lavori per riparare ai danni dello piene del-l'ottobre 1889 nella sinistra del Piave (Treviso).

4. Perizia per rimanta delle opere di verde a prodotto dell'argine destro dell'Adige nella seconda e terza colonna (Rovigo).

5. Derivazioni in 6 località dal 2° tronco della strada nazionale 83 (Umbria).

6. Sistemazione di un tratto della strada nazionale 23, in territorio di Villar Perosa (Torino).

7. Mantenzione novennale del tronco unico della strada nazionale 89 (Sassari).

8. Perizia per riparazioni al 2° tronco della strada provinciale 19 (Teramo).

9. Mantenzione novennale del 5° tronco della strada nazionale 62 (Catanzaro).

10. Difesa del ponte in ferro di Fener sul Piave, lungo la strada obbligatoria da Valdobbiadene alla strada nazionale 7 (Treviso).

11. Sistemazione marciapiedi intermedi nella stazione di Gallipoli lungo la ferrovia Zollino-Gallipoli.

12. Domanda del Consorzio Ripari del Serio in Grassobbio per eseguire opere di difesa a sponda destra del Serio (Bergamo).

13. Domanda del comune di Gorgo (Treviso), per regolare l'uso delle sommità dei due tronchi dell'argine del Livenza nella località *Grace* e Sola.

14. Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Gialloreti, per la manutenzione delle opere di bonifica nei Comprensori di Piombino e Scarlino (Grossete).

15. Domanda del signor Parisemoni per costruire un pontiello pubblico sul Rio Degnia (Firenze).

16. Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Ingantieri a sinistra d'Oglio, in località Calonga (Mantova).

17. Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Bornassoni per la costruzione del 3.o tronco della strada provinciale 7 (Catanzaro).

18. Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Bonna, per la costruzione del 2.o e 3.o tronco delle ferrovia Cuneo-Mondovì.

19. Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Occhiena per la costruzione del 7.o tronco della strada provinciale 1 (Chieti).

L'ITALIA NELL'ARGENTINA

Dai giornali di Buenos Ayres togliamo alcuni particolari sopra la cerimonia della posa della prima pietra del nuovo Ospedale italiano in quella città, avvenuta il 15 dicembre scorso.

Il terreno, su cui deve sorgere l'edificio, è situato in via Vela Sarsfield, tra prime e secondi Cangallo, ed era stato addobbato artisticamente per la circostanza.

I palchi ivi eretti erano affollati fino dalle prime ore del mattino.

Verso le 3 del pomeriggio, in mezzo a fragorosi applausi, entrò, con alla testa la banda musicale, la Società italiana di Belgrano, i di cui soci, come quelli di tutte le altre, concorsero numerosissimi.

Seguirono le Società femminili colle loro bandiere, i cui nastri erano delle parole battaglie», la Mutuosoccia e poi tutte le altre Società.

Nel lacale vi erano patrigioni per il *buffet*, per la *vigia*, ed altre due riservati alle venditrici di fiori e ovoligie. Tutti questi padiglioni erano stretamente presi d'assalto dalla folla.

Verso le cinque uno squillo di tromba fece risuonare i radaci, che, come quadra d'onore, si era lasciato vicino alla fossa, dove si doveva porre la pietra fondamentale.

Pochi minuti dopo, tutte le bande intuonavano la marcia reale e si elevavano grida formidabili di « Evviva il Re d'Italia! »

Era il duca di Licignano, rappresentante di Re Umberto, che si avanzava accompagnato dalla sua gentile signora, dal ministro di legazione, dal console d'Italia, cav. Chicco, dal vice-console, avv Gradara, tutti in grande uniforme.

Intanto arrivavano varii membri del Corpo diplomatico e l'intendente municipale sig. Seeber.

Dopo un quarto d'ora, mentre le bande intuonavano l'inno argentino e tutti gridavano: « Viva la repubblica argentina » gridarono la matrina, signora Elisa Funes di Juarez Celman, accompagnata dal consorte, il presidente della Repubblica e le altre persone.

Allora l'arcivescio Bioni, a nome della Commissione direttiva dell'ospedale, fece un discorso d'occasione, che terminò invitando il padrino e la matrina a firmare la pergamena e a procedere alla collocazione della pietra fondamentale.

A tal uopo erasi preparato un lavoletto ed un cassettino calamaio con una penna d'oro.

Prima di firmare, il presidente d'Italia, disse accorate parole, ringraziando col fare voti per la prosperità dell'Italia e dell'Argentina.

In seguito, la madrina, il padrino, il presidente della Repubblica, l'intendente municipale, il presidente della Commissione dell'ospedale, il tesoriere ed altre persone firmarono l'atto e la pergamena, la quale, insieme ai una copia di tutti i giornali di Buenos Ayres, a varie monete, medaglie e ricordi, venne rinchiusa in una cassetta di ferro bianco, e collocata nella pietra da due bambini vestiti da umbrelli dei bersaglieri, mentre la folla applaudiva e le bande suonavano la marcia reale.

Il rappresentante del Re e la madrina, che seguirono i bambini, posero allora un po' di calce sul coperchio della cassetta con una cazzuola per tanto la seguente iscrizione:

Collocazione della prima pietra fondamentale del nuovo Ospedale — 15 dicembre 1889 — Padrino S. M. il Re Umberto I, Madrina la eccellentissima signora Elisa Funes de Juarez Celman.

Il tesoriere, signor Solima, che regalò l'argento per la costruzione della medaglia, presentò una lettera del gerente del Nuovo Banco Italiano colla quale si accusa il deposito, da parte del nuovo signor Solima, di 5000 pesos nel detto Banco ipotecario della provincia di mille nazionali ciascuna, della cui realtà potrà disporre la Società italiana di beneficenza.

Terminata la cerimonia, in un elegante padiglione appositamente eretto, fu servito uno spuntino *lunch* al padrino, alla madrina, al Presidente della Repubblica, all'intendente municipale e agli invitati.

Prima di dare l'assalto ai dolci e ai bicchieri di squisito vino spumante della Cattolica, venne fatta la consegna di due medaglie d'oro, una al padrino

(Continua nella 3ª pagina)

La sia aggiunse:

— Non può negare che non sia compito.

Questo elogio si applicava al signor Di Chazey. Ed era giusto.

Il marchese era davvero compito, come sosteneva la buona signora.

Era impossibile trovare qualche cosa a ridire nel modo come faceva la sua corte.

Egli era assiduo al palazzo Montrevers, divertente quando occorreva, pieno di spirito mondano e di quello spirito che si acquista nei saloni, al circolo e al teatro, quando si possiede un po' di criterio e molta memoria.

Gabriella di Montrevers, però, malgrado gli sforzi di tutti coloro che la circondavano, giudicava che tutto questo non era abbastanza.

Essa avrebbe voluto più gravità, più sincerità, più tenerezza forse.

Avrebbe voluto un amante che le avesse fatto battere il cuore, una voce che scuotesse nel suo essere tutte le corde della simpatia, che sommosse il tesoro di affetti, che giacevo in fondo al suo cuore.

Certo ella trovava che Claudio di Chazey era spesso piacevole, brillante sempre, e sempre irreprensibile nella sua cortesia fredda di gentiluomo.

Ma era tutto lì.

Quando Gabriella lo vedeva arrivare, il suo cuore non batteva più forte.

Lui presente o lui assente la sua anima restava fredda, mentre spesso si agitava, invece, sotto l'impero di un sentimento che non era d'amore.

Ma tutti vantavano tanto le virtù e le qualità del signor Di Chazey, che la povera fanciulla era ridotta a domandarsi se davvero ella aveva ragione — ella sola contro tutti gli altri.

E allora, in buona fede, essa cercava di combattere la sua avversione istintiva, e faceva tutti i possibili sforzi per darsi torto.

La baronessa, vista che Gabriella aveva, come sappiamo, risposto con un'alzata di spalle, riprese:

— Tu sai che stasera ci devi dire la tua decisione.

Gabriella fece uno sforzo.

— Non mancherò! rispose.

E fu così dire gittò all'orologio un'occhiata piena di disperazione.

La lancetta maccava le ore nove.

Gli occhi della povera fanciulla si empirono di lagrime.

Decisamente il suo amico di Arbelles non pea sava più a lei.

Se Gabriella aveva chiesto a rispondere una dilazione fino al primo d'anno, non aveva agit senza un motivo.

Filippo Rochard, da sette anni che abitava Parigi, studente prima, dottore poi, non aveva mancato mai, il giorno di capodanno, di presentarsi al palazzo Montrevers a presentare cordiali auguri ai suoi amici della Franca Contea.

(Il seguito in quarta pagina)

e l'altra alla madrina, portante da, un lato, la scritta « Società Italiana di beneficenza in Buenos-Ayres » e dall'altro « Collocazione della pietra fondamentale del nuovo Ospedale Italiano — 8 dicembre 1889, padrino S. M. Umberto I, madrina eccellentissima signora Elisa Funes de Juarez Celman. »

Verso le 6 1/2 gli invitati si ritirarono, salutati dal pubblico alle grida di « Viva la Repubblica Argentina! Viva l'Italia! »

Scienze e Lettere

Astronomia. — *L'eclissi di sole.* — *L'Argentina Reader* ha da Nova-York: « I professori Burnham e Barnard, dell'Osservatorio di Lick, che furono mandati a Cisicma ad osservare l'eclissi totale di sole del 22 dicembre scorso, hanno mandato la relazione dei risultati della loro spedizione.

Essi raggiunsero Cisicma il 3 dicembre. La mattina del 22 era nuvolosa e scura e dentro mezza ora dalla totalità dell'eclissi, provve direttamente. Le fotografie della corona del sole furono ottenute e successivamente sviluppate. La corona assomigliava a quella osservata il 1° gennaio 1889, essendo allungata all'equatore del sole e raggiata ma breve ai poli.

Gli astronomi dicono che le caratteristiche della corona, osservate il 1° gennaio, erano così simili a quelle precedenti l'eclissi del 1° gennaio 1889, che ambedue possono essere riguardate come apparenti al sullo periodo, in quanto concerne le loro relazioni col periodo delle macchie solari.

La questione se le osservazioni getteranno luce sopra la possibile origine meteorica dei fenomeni solari, aspetta uno studio futuro dei risultati degli istrumenti usati.

Archeologie. — *Tombe e cadaveri di Cleopatra.* — Abbiamo annunziato recentemente la scoperta in Egitto e stati trovati tesori un sepolcro, il quale è ritenuto esser quello della regina Cleopatra; la *National Zeitung* ha ora da Alessandria d'Egitto che questo sarcofago è stato trasportato dal signor Goggiol e che alla presenza di rappresentanti del governo egiziano, del conte Sovelli, rappresentante del nuovo cgiziano e di parecchi archeologi esteri è stato aperto in cinque sciapelli.

Tolto il magnifico coperchio si trovò nel sarcofago la scheletro d'una donna con poriosissimi orecchini, braccialetti ed altri oggetti ornamentali ambidue del peso di cinque chilogrammi. Nell'urna vi era anche un vaso di vetro.

La relazione ufficiale si limita a dire che la tomba contiene gli avanzi di una ragguardevole signora di principesca famiglia del tempo della Tolemei; ma eruditi archeologhi sono d'avviso essere veramente il cadavere di Cleopatra quello che racchiude il sarcofago, ed appoggiano la loro opinione al fatto, che tra gli ornamenti vi è un piccolo aspide in rame con due rubini nelle bocche aperte ed avide di morsicare.

Elettricità applicata. — *Il telefono automatico.* — Il sig. Carlo Gustavo Hedmann di Lipsia ha ottenuto il brevetto d'invenzione per il suo « telefono automatico. »

Questo suo ingegnoso trovato è applicabile specialmente per i telefoni pubblici e rende superfluo l'impiegato sorveglistore. Gettando attraverso un foro una moneta viene avvertito l'ufficio medesimo, si effettua la comunicazione telefonica automaticamente e cessato il colloquio suona un campanello. All'ufficio telefonico centrale si trova un congegno d'orologeria, che stabilisce la durata del tempo, di cui si vuol fare uso per il colloquio telefonico, e che toglie subito la comunicazione qualora chi parla nel telefono cerca di sorpassare il tempo a lui concesso.

ROMA PORTO DI MARE.

Dal signor Volpignano che fu sempre fra i più tenaci propugnatori di un canale con porto a Roma e che ha presentato anch'esso un progetto per questo scopo, che non sappiamo quando sia pratico, ricevimmo da Londra in seguente — che pubblichiamo come seguito della discussione avvenuta in seno alla Società degl'ingegneri ed architetti.

Londra, 22 gennaio 1890.

Egregio Signor Direttore,

Al mio arrivo, il suo corrispondente di qui mi ha certe-mente annunziato il *Popolo Romano* del 5 gennaio colla lettera dell'ing. cav. Occhialini, nella quale intese di rettificare le pratiche da esercirsi da lei fatte intorno al suo progetto del canale e porto di Roma.

Ella aveva detto che il preventivo della spesa portava a 60 e 100 milioni — non impossibile — ma che avrebbe risposto che nel progetto stampato la spesa è calcolata a 86 soltanto.

E vero: ma non che l'egregio ingegnere che in quel progetto stampato la profondità del canale è otto metri, mentre in quello esposto a voce nell'assemblea degli ingegneri egli posta il canale a 10 metri, cose nel mio progetto, e chiaro quindi che la spesa dovrebbe aumentare in proporzione.

E che ella così lo provi il fatto che nella *Correspondance de Rome* e nel *Mediterranée* fece circolare che occorrerebbero 100 milioni ed avrebbe impiegato 45 mila (?) operai per sei anni.

Basta un po' di aritmetica elementare per trovare che, anche data una mercede minima, gli occorrerebbero 170 milioni soltanto per il personale.

Cerchiamo il fatto a chiunque tirare una retta sulla carta, ma l'ingegnere che redige un progetto di spesa natura deve prescegurarli della natura e accidentalità del terreno che quella retta deve traversare. Ad ogni modo siano 86, siano 100 o 170, ha detto benissimo il nel suo articolo che quando questa spesa si può avere con 40 milioni ed anche meno, diventa cosina il discorrere un progetto che richiede il doppio e dir poco. E 4 milioni non sono farinelli, neanche qui a Londra, dove, saltro errore, le condizioni finanziarie del commercio sono floridissime, mentre sono le sue e le altre tristissime da noi.

Col mettere in questione se certe basi di fatto che prejudicano il concetto nell'opinione pubblica. la quale esigerà benissimo che coagrgnnde la spesa in guisa da rendere la impossibile all'atto dell'opera di compiersi, finisce per mandare all'archivio progetti e progettisti.

Scusi del disturbo, e gradisca in compenso i miei ringraziamenti.

Suo dev.mo
P. T. Volpignano.

Atti del Governo.

Magistratura. — *Corti di Cassazione.* — Terreni comm. Alessandro, sost. proc. gen. presso la Cassazione di Torino, è collocato a riposo, e gli è conferito il grado onorifico di proc. gen. d'appello ed è nominato commendatore Mauriziano.

Leicht comm. Michele, sost. gen. d'appello a Venezia, è promosso alla prossima generale di cassazione di Torino, è nominato sost. proc. gen. di Cassazione a Torino.

Corti d'appello. — Grisolia cav. Francesco, sost. proc. gen. a Ancona, è trasferito a Macerata, con incarico di reggere ivi l'ufficio di procura gen.

Tonini cav. Giovanni, cons. della sez. d'appello in Perugia è trasmutato a Lucca.

Garra cav. Giuseppe, pret. del trib. di Livorno, è nom. cons. d'appello a Perugia.

Rol cav. Carlo, sost. proc. gen. in Aquila è trasmutato ad Ancona.

Silvestri cav. Cosimo, proc. del Re presso il tribunale di Massa, è nom. proc. gen. d'appello ad Aquila.

Marinelli cav. Graziano, consigliere a Trani è collocato in aspettativa.

Tribunali. — Zucconi Giovanni Francesco, giudice a Livorno, è nom. vice-segre. a Cagliari.

Becchini Scipione, giudice e Rocca San Casciano è trasmutato a Livorno.

Pellvellargo Antonio, sost. proc. a Termini Imerese è trasm. a Trapani.

Cannada-Bartoli Domenico' sost. proc. a Caltanissetta è trasm. a Termini Imerese ed applicato alla R. procu. in Palermo.

Fascia Celestino, sost. proc. a Lecce è collocato in aspettativa.

Il giudice del tribunale civile e penale di Lanciano Costari, cav. Tommaso, è promosso alla stipendio dal giorno 29 dicembre 1889 a tutto il 12 gennaio 1890, per assenza abusiva dalla residenza.

— Sono nominati giudici i pretori: Fallaci Carlo, dal Lo mand. di Siena, a Cosenza — Orlandi Ezechiel, dal Lo mand. di Mantova, a Modena. — Carmani Gabriele, del Lo mand. di Milano, a Bellino.

Sorriga Antinco, agg. giud. a Pallanza, è nominato giudice a Messina.

Cacase Alfonso, agg. giud. a Napoli, è nominato sost. proc. del Re a Avellino.

Dobelli Guglielmo, agg. giud. a Caltanissetta, è applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Meale Gaetano, agg. giud. a Milano, è collocato in aspettativa.

Pempinelli Gennaro, agg. giud. a Napoli, è nominato sost. proc. a Caltanissetta.

Prefetture. — Sono trasferiti a pretori: Povoleri Francesco, sostituto segretario di Santo Stefano del Cosmedico — Croce Luigi da Sciolze a Binasco — Cattaneo Giuseppe da Pratola Peligna a Lugno — Ghisalberti Giuseppe da Zogno a Merate — Cancolino Antonio da Corio a Pinerolo — Forza Manicini Eugenio da Torre del Passeri a Teramo — Zerlotto Giuseppe da San Pietro Incariano al primo mand. di Verona — Silvagni Giovanni Maria da Conegliano al primo mand. di Treviso — Calvi Guido da Grezzana a Conegliano — Spedcrin Giacinto da Loreo a Oderzo — Lozzati Leone da Santo Stefano di Cadore a Mussa Superiore — Albozio Italo da Occhiobello a Rndene — Rossi Luigi da Novi Ligure al primo mand. d'Asti — Fabrezi Guido da Bassignana a Novi Ligure — Polemonti Lorenzo da Tortona a Bassignana — Marabelli Pietro da Villadeati a Tortona — Sonza Maurizio da Possano a Velletri — Raviola Giovanni Alfredo da Cassino a Rivoli — Penia Ottavio da Roccasecca a Cassino — Gallo Emilio da Formi a Roccasecca — Mazzardi Pietro da Romano di Lombardia al secondo mand. di Bergamo — Singo Giuseppe Guido da Gromano al primo mandamento di Lodi — Invernizzi Ignazio da Mentalto Marche a Magliano Sabino — Marconi Filippo da Montebano d'Elicona a Mentalto Marche — Valle Antonio Francesco da Mariaconcezione Rovella a Scurci — Spinelli Giuseppe da Pula a Montecorvino Rovella — Granelli Leone da Sante Stefano d'Aveto a Mussa — Zanzi Pietro da secondo mand. di Chiavari al terzo mand. di Venezia — Moro Davide da Rocchetta Ligure a Limone Piemonte — Gravighena Giovanni da Bincco a Subbiaceto — Monza Enrico da Voghera a Bobbio — Valle Ferdinando Giovanni da Andorno Cacciona a Borgo San Salvatore in Teglio — Maffei Vittorio da Monti a Pumbaldli — Scatoli Ferdinando da Torrecelle Peli a Villa Santa Maria — Pedrazzi Augusto da Finale dell'Emilia al quinto mand. di Milano — Biscotti Carlo Giuseppe da Morbegno al quarto mand. di Milano — Scotti Giuseppe da Terni al primo mand. di Perugia al sesto mand. di Roma — Rinaldi Innocente da Massa-rana a San Damiano Mazra — Pesoni Ottavio da Luino al secondo mand. di Mantova — Voglio Giovanni da Chiusa Pesio a Santo Stefano di Aveto.

Benetti Riccardo, giudice del tribunale di Belluno, è richiamato al precedente posto di pretore di Castello di Godego.

— Falderi Adriano, pretore di Accinnoli, è collocato in aspettativa per motivi di salute.

Scrigoli Luigi, pretore di Villa Santa Maria, è collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute per tre mesi.

De Biasio cav. Francesco, vice pretore del mandamento di Cittadella e già dal 1866 del mandamento di Città di Castello, collocato a riposo, con Regio decreto del 21 febbraio 1875, è nominato pretore di Adelona.

Carnevalini Francesco, pretore in aspettativa, è richiamato in servizio e cumulo sull'Onido.

Razzanti Luigi, pretore di Ripatransone, è collocato a riposo.

Appiani Giovanni, udiore in missione di vice pretore del 2° mand. di Roma, è destinato nella stessa qualità alla pretura urbana di Roma.

Cesarini Sforza, vice pretore aggiunto di Frascati, è nominato vice pretore di Ronciglione.

Lipolli Vito Torino, vice pretore di Mirabello Monf., è trasmutato a Sarzana.

Patalà Pietro, da Stigliano è trasm. a Pisticci.

Dimaramma Vincenzo, vice pretore di Castellammare di Stabia, è trasmutato a Grazzano.

Savo Leonardo, vice pretore di Grugnano, è trasmutato a Torre Annunziata.

Aiello Raffaele, vice pretore di Civitano, è trasmutato a Castellammare di Stabia — Ejfisio Gennaro, uditore al tribunale di Bari, è nominato vice pretore a Iseri — Mochi Luigi, già vice pretore di Tolentino, è nuovamente nominato vice pretore a San Ginesio.

Ministero di Grazia e Giustizia. — Onetti Agapito, uff. d'ord. di 2.a, è promosso alla 1.a cl. — Venturini Luigi, uff. d'ord., è promosso dalla 3.a alla 2.a classe.

— *Fondo Culto.* — Sono nominati vice-segretari di Prefettura, per merito d'esame: Rocnanelli Michele, Vigliani Ettore, Scala — Fidanza Eugenio, Corvisieri Giovanni Battista, ufficiali d'ordine di 2.a cl., sono promossi alla 1.a cl.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Firenze, 29, ore 10,30. — Si sta trattando con la Società Edison di Milano per la illuminazione elettrica delle vie Calzaioli, Cerretani, Rondinelli, Tornabuoni, di Piazza del Duomo e di Piazza della Trinità.

Bologna, 28, ore 23,10. — Il Consiglio comunale ha deliberato d'intitolare una nuova via ad Amedeo di Savoja, e di collocarne il busto nel Museo del Risorgimento.

Livorno, 28 (p. c.). — L'incrociatore *Vicrquois*, uscendo ieri sera dal canale Orlando, ha eseguito le prove ufficiali, raggiungendo una velocità di diciotto miglia all'ora, oltrepassando d'un miglio la velocità richiesta dal contratto.

Torino, 28 (p. c.). — Sotto la presidenza onoraria del sindaco Velli, ebbe luogo una seconda seduta del Comitato esecutivo in Torino del monumento nazionale al principe Amedeo. Venne deciso che il Comitato esecutivo nominerà nelle città italiane dei Comitati speciali per le sottoscrizioni. I quali nel loro seno non sorgiranno di accogliere i presidenti delle Società militari e delle Società operaie. Una prima lista di rieri do la *Gazzetta del Popolo* dando un totale di oltre 400 lire. Il marchese d'Azeglio — nostro ecessatore a Londra — firmò egli solo per 500 lire, il prefetto 500, il conte Sambuy, presidente effettivo del Comitato, firmò per 300 lire. Sono già firmate sottoscrizioni, in tre giorni, per 10 mila lire. Il nostro sindaco firmò per 300 lire.

Venezia, 29, ore 11,35. — La Deputazione provinciale ha inviato al Senato una petizione per l'impianto della scuola superiore d'architettura a Venezia.

Pordenone, 28 (p. c.) — E avvenuto un audace furto in danno del magazzino delle privative, situato presso la stazione ferroviaria e perciò punto assai frequentato.

Pessima traccia, finora dei ladri.

Palermo, 28, ore 23,50. — L'anniversario del centenario di Empedocle è stato sciolto stamane commemorato dalla « Società di storia patria ».

Vintervennero le autorità e i più notabili cittadini.

— Una parte dei nostri studenti è in iscioperc, protendendo una straordinaria sessione di esami, come fu concessa a quelli di Napoli.

Genova, 29, ore 11,35. — E fra noi da qualche giorno il noto pubblicista argentino Don Adolfo Davila, direttore della *Prensa* di Buenos Ayres, caldo e sincero amico dell'Italia e degl'italiani.

Ravenna, 28, ore 20,50. — Un certo Fattori, musicante nella fanfara militare, si è tirato due colpi di rivoltella al petto per la scoperta di certe piccole ruberie nella cassa del suo reggimento, commesse insieme ad altri graduati.

E' in stato grave.

Pesaro, 29, ore 8,30. — Questa Società operaia ha aperto una cucina economica, in cui si danno a 15 centesimi la porzione, minestra e carne.

Milano 29, ore 15,50 — Il *Secolo* annuncia la formazione d'una grande associazione liberale da contrapporsi al partito clerico-moderato conservatore, che appare sempre di più dubbio concentramento.

Napoli, 29, ore 16,10. — Stamane gli studenti del quinto e sesto anno di medicina, hanno assistito alle lezioni della clinica all'ospedale Gesù e Maria e protestarono contro la chiusura dell'Università che danneggerebbe loro, estranei al disordini.

Il professore Schrön si fece interprete di questi studenti, telegrafando al ministero.

Un migliaio di studenti scioperanti, riuniti nell'atrio dell'Università, hanno ripetuto i tumulti. Accorsa la forza e fatte le intimazioni legali, li sciolse, arrestando alcuni riottosi.

Il rettore dell'Università è partito stamane per Roma.

— Le esequie dell'assessore Raffaele sono riuscite solenni. Vi hanno intervenuti la Giunta, molti consiglieri municipali e provinciali ed amici. Si notavano il senatore Amore, i deputati Deroesi, Susannonte, Fiorenzano, Branca, Bamjino ed altri.

Domani si sono fatte anche le esequie del comm. Rubino, colmissario governativo presso il Banco di Napoli, morto ieri.

— Il sindaco, ancora infermo, non può recarsi a Roma. Ieri ebbe finestra per domani al ministero pel nuovo palazzo dell'Università, è stata perciò differita.

Milano, 24, ore 24. — Oggi, nei magazzini Bocconi, il centabile Parodi, di anni 45, trovandosi al terzo piano dello stabilimento, veduto chiuso un montacarichi, sporse la testa nel canale, nel quale scorre l'ascensore per le merci. Questo, pesantissimo, discendendo, sfracellò orribilmente la faccia del Parodi, il quale fu trasportato all'ospedale in uno stato gravissimo.

MUNICIPI SCIOLTI

Isvlle. 25 gennaio.— Mentre in Italia e, cosa rara, anche all'estero, è generale, unanime il compianto per la improvvisata sospensione di un principio di vita municipale in questo paese, mentre i veterani italiani, senza differenza di partito, mandano tutti l'ultimo saluto alla salma del glorioso compagno d'armi, il nostro municipio rasica-nocciolista, unico nelle sua goffa impiantata-demagogica, non solo si astiene da ogni atto di condoglianza, ma al sotto-prefetto, che ha istruzioni precise dal governo di Roma per la chiusura di tutte le scuole, in segno di lutto nazionale, si oppone, e formalmente protesta, trovando indebita l'ingerenza governativa in affitti comunali, e inopportuna una commemorazione nelle scuole sulle virtù militari e civili del compianto principe!

Tali intemperanze sono espressione relativa in relazione colle altre, ove dopo le elezioni del 27 ottobre u. s. nonostante le Mensiglieresi, si è proceduto in questo Comune, ne sono anzi il naturale complemento.

E' bene ch'e questi fatti siano noti, perchè il governo sappia come alle attenzioni e alle cortesie, certi elementi non sapranno corrispondere mai che in senso inverso.

Teatri ed Arte

Drammatica.— Al teatro Manzoni di Milano, la 2.a e la rappresentazione del *Barbarò*, la nuova commedia del Rovetto, sono andate anche meglio della prima.

— Al Filodrammatici della stessa città, *Il profano*, brillante commedia di Rum e Toché in molto edhanto il pubblico. Il scrandita Bianchi, la signora Aliprandi e gli altri esecutori piacquero.

— Alla *Giovanna d' Arco* succederà al teatro Porta Sicula-Manin a Parigi, un gran dramma di Emilio Moreau, al quale Vittoriano Sardou sta facendo delle correzioni.

Questo dramma si intitola *Cleopatra* o la parte della protagonista sarà creata da Sarah Bernhardt.

— L'*Autographe*, commedia in un atto di Henry Meilhac, è stata data con grande successo al teatro della Comédie Française.

— A reale Teatro Argentina nuova rivista del signori Giorgio Grison e Alberto Pajol, è stata molto applaudite al teatro Alhambra a Parigi.

— Al Carl-Tonaser di Vienna è stata applaudita una nuova operetta di J. Wimmer intitolata *Ancora una volta giovane!*

— E' andata in scena con favorevole successo al Deutsches Volkstiiner di Vienna una nuova commedia in tre atti intitolata *Il pigionante* di Ludovico Held.

Lirica. — E' andato in scena con grande successo al Deutsches Landes-Theater di Praga l'opera di Mozart *Così fan tutte*. La prima volta era stata rappresentata colà il 25 gennaio 1790, cioè precisamente 100 anni sono.

Nel dello teatro è stata data pure l'opera dei principali operi di Mozart ed il suo *requiem* in tutto 1588 volte, tra cui *Don Giovanni* 473 volte, *Il flauto magico* 383 volte, *Le nozze di Figaro* 323 volte ecc.

— A Roma è stata accolta con entusiasmo l'opera comica *Manon* di Massenet.

— Nella sala privata a Parigi sono state molto gustate alcune poesie di rapsodi rumeni, tradotte dalla signorina Vacaresco, messe in musica da Gastone Wiallard.

— *Soli e Canti* il titolo di una serie di otto nuove composizioni musicali del signor Widor, testè pubblicate a Parigi, e, di cui il *Figaro* dice molto bene.

Concerti — L'orchestra dei concerti classici di Monte Carlo, ha dato il suo nono concerto collabituale successo.

La *Sinfonia in sol minore*, di Mendelssohn, l'ouverture della *Bocciolinda*, di Lambert, il *Manfredo*, di Schumann, la *Marcia singaresca*, di Roger, e il *concerto per violoncello*, di Piatti, interpretato con talento da Abbiate, sono stati particolarmente applauditi.

Coreografia — Il ballo *Marina*, opera coreografica di Saint-Leon, ha fatto buone accolto al teatro delle Folies-Bergère a Parigi.

Scultura — La *Justice* da alcuni particolari sorta di monumento ad Eugenio Delacroix, che sta per essere collocato nel Louvre Palace.

Il busto di Delacroix sta sopra una colonna; al disotto vi è una vasca di marmo così ornata:

Tre grandi figure di bronzo. A sinistra, in piedi, il Tempo, collo ali al dorso, sostiene la Giustizia che spinge con tutte le sue forze verso Delacroix. La Gloria raggiunge il pittore e dopone presso il suo busto una corona di alloro.

In basso, a destra, l'Arte, seduta sul margine della vasca, applaude a questa apoteosi.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un bandito ingegnoso.

Nel penitenziario di Zurigo vi è ora un bandito famoso, certo Enrico Thali, il quale, avendo un genio ominentemente pratico, passa le ore di ozio della prigionia a dotare l'umanità di una serie di invenzioni sorprendenti.

Ultimamente inventò una macchina da tagliare le legna e ora protende di avere inventato un sistema di costruzione a di impianto di Casa penitenziaria, che offrirebbe l'incontrastabile vantaggio di sopprimere il personale di sorveglianza, rendendo una evasione impossibile.

Ed egli se ne intende, essendo evaso dodici volte!

Il direttore del penitenziario, messo in curiosità, gli chiede comunicazione dei suoi piani, cerca di lusingarlo, offrendogli una pipa di schiuma e una mezza dozzina di sigari, ma il bandito ricusa, insegno questi doni. Egli non mette che una condizione: la sua liberazione!

Un curioso fenomeno.

A proposito dell'*Influenza*, il *Times* riproduce il curioso passo seguente dalla *Geographie Universelle* di Elisco Reclus.

« La popolazione della piccola isola di Santa Kilda, comunicante in 78 anime, costituisce, in causa del suo isolamento, un gruppo così distinto, che l'arrivo di un bastimento, col suo equipaggio e coi suoi passeggeri, le cui abitudini differiscono tanto da quelle degli isolani, basta per spargere fra questi una malattia generale, specie di raffreddore con febbre che dura otto giorni. Esso è più pericoloso per gli uomini che per le donne; e, quando il bastimento che l'ha importato viene dall'isola di Harris, accadono di frequente anche dei decessi, in seguito alla malattia.

Nello stesso modo la presenza di un solo straniero in diverse isole del Pacifico, basta per spargere come una simosfera doleteren. »

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 30 Gennaio 1890. — S. Savina

Leva il sole alle ore 7,17 m. — tramonta alle 5,11 s. Leva la luna alle ore 0,43 s. — tramonta alle 2,50 m.

Bollettino Meteorico

29 gennaio 1890.

Europa pressione elevata Nordovest bassa intorno Russia centrale, alquanta bassa irregolare Centro e Italia meridionale. Rieri 770 ; Roma 764. Italia 8i ore: barometro diverso dovunque, nebbie Nord. Venti qua la freschi intorno ponente. Temperatura dipoante aumentata. Italia superiore, Riviere quiete, pioggie Nord, stazioni coperte nebbioso Nord, serene diverse stazioni altrove, alle correnti terzo quadrante, venti a tratti freschi. Mare agitato. Termometro 760 mill. Cagliari, Ponza, Lesina, 763 a 765 Sicilia. Mare mosso cosa alle riviere. Probabilità: venti freschi forti specialmente terza quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura piuttosto mite, mare agitato specialmente costa tirrenica.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 27 gennaio
Nati 40 compresi 3 nati morti.
Morti 34 dei quali 1 oltre i 7 anni.

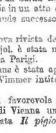
MORTI

Ciani Celeste fu Lorenzo di Roma, 59, ved. Rapoli.
Bergeri Teresa fu Vincenzo di Roma, 82, ved. Gasperis.
Cardona Gelirude fu Giuseppe di Roma, 85, coniu. Meretti.
Mastellani Luigi fu Candido da Correto, ve, possid. contad.
Casagrezi Luigi fu Giuseppe da Tolfa, 30, muratore, celibe.
Rinaldi Francesco fu Cosimo da Vicovaro, 80, vedovo.
Sardini Francesco fu Settimio di Roma, 27, celibe.
Scipioni Torre fu Vincenzo di Roma, 70, coniugata Gizi.
Peroce Marie Dona, fu fu Gio Batta da Piperno, 39, 12, Sisti.
Capri Carolina fu Gaetano di Roma, 77, ved. Capocci.
Cerenti Agnese fu Domenico da Ancona, 59, con. Scaramia.
Giuliani Luisa di Giuseppe da Isoi, 35, coniug. Fiori.
Fiorini Nazzi da Ancona, 40, ne Incaricato.
Bovani Luigi di Pietro da Zagarolo, 28, muratore celibe.
Rafaeoli Camilla di Pietro da Ricti, 80, ved. Pierantoni.
Grisoni Enrico di Giuseppe da Roma, 1, fanciullo celibe.
Millelmare da Lodeni, 40, possidente coni.
Pesci Antonio fu Francesco da Cerpano, 95, studente celibe.
Pennacchia Emanuele fu Angelo da Roma, 27, coni.barrettaio.
Bisciani Rosa fu Giuseppe, di Roma, 21, 24, Cimicia.
Filippani Teresa fu Domenico da Roma, 80, pens. coniug.
Tolli Giuseppe di Luigi da Castelgandolfo, 22, coni. celibe.
Rigamonti Elena di Camillo di Roma, 65, coniug. Regnoli.
Pelloni Luigi fu Giuseppe da Roma, 57, coniug. Gaggiotti.
Carbonari Fausto di Raffaele da S. Silvestro, 26, bracc. cel.
Bizzotti Arcolito di Pasquale da Lugnano, 28, bracc., celibe
Grigioni Domenico fu Pietro di Roma, 65, facchino celibe
Moretti Giuseppe di Luigi da Macerata, 30, bracciante, id.
Catarchi Luigi fu Carlo, di Roma, 38, vigarolo, vedovo
Morali Giovanni fu Pietro da Roma, 70, bracciante celibe
Muratori Ettore di Guglielmo da Roma, 28, contadino
Di Bartolomeo Duodo di Adolfo da Prato, 32 bracc. celibe
Bonatori Domenico fu Luigi da Loro Piceno, 39, celibe
Abbondanzo Giov. fu Dom. da Lerta, 44, coloni, coniug.
Dodici Andrea fu Angelo da Fano, 35, bracciante, celibe
Nozzi Pietro fu fu Pietro da Bologna, 41, fabbro, coniugato.
Cerroni Francesco fu Felice da Vicenza, 25, oblaio, coniug.
Rinaldi Emilio di Luigi da Roma, 39, portiere, celibe
Carrara Clementina fu Luigi di Roma, 50, coniug. Bordoni
Calamatori G. Batta da Giano, di S. Colombano, 80, negoz.
Cristani Giovanni fu Rocco da Castelgandolfo, 70, coniugato
Mineo Sestimio di Girolamo di Roma, 11, celibe
Beltramelli Achille fu Antonio di Roma, 32, scalo, celibe
Catanelli Pietro fu Antonio da Bricheli, 50, scalpel., id.
Andori Eustachio fu Gaetano da Reggio 1c, 37, cantor., id.
Ascenti Cesare fu Gaetano di Benevento, 24, calz., celibe
Lolli Giuseppe fu Luigi da Alluse, 74, religioso, celibe.

SCIARADA

1.- Simbolo all'uomo strumento principale
Per fare il bene e il male.
2.- L'uomo ch'è reato non è mai contento
1. 2.- Ha sue rose ancor la vita, ed il frassore
D'uno stupido arnese.
Che aman ave orecchi e cosa bronzo
Fine d'ogni pupazzo.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
CI - POLLA



Ieri, alle ore 2 1/2, dopo lunga e penosa malattia, cessò di vivere

ANTONIO BODANESI

stagnaro in via Vicesandrina n. 3, nella ancora verde età di anni 48.

Il trasporto funebre ha luogo oggi, 30 andante, alle ore 3 pom. muovendo dall'abitazione in via del Priorato n. 18.

Gli amici sono pregati di rendere un ultimo tributo d'affetto all'estinto, col prendere parte al funebre accompagno. **A. V.**

La famiglia Cati, privata non è inoltre, dal suo illustre Capo, è stata colpita da un altro grave lutto.

Vel pomeriggio del 28 corrente, mentre di polmonite niire ribelle a tutte le cure, il noto e valente medico

Dott. ATTILIO GUI

Intelligente, buono, modesto, adorato dai suoi amato da quanti lo conoscevano, il povero Attilio pareva dovesse realizzare l'ideale della felicità, essendo anche di salute robustissima.

Avvero è duro, è crudele il destino, lasciando nel dolore la vedova signora Luigia Lupi, e due figli in tenera età.

La morte questa volta è stata crudele.

Ci uniamo al dolore della famiglia augurando che la Provvidenza dia loro forza e conforto in tanto sventura.

Il giorno 28 corr., dopo breve ma assai penosa malattia, munita dei conforti della religione, si spegneva tra le lagrime della sua diletta famiglia la vita della amabile donna

DIONISIA SORCHI FAUSTI.

Fu di alte e di delicate sentimenti, di forma ed anima virtù, e la sua è un'esistenza cara a Dio e benedetta dagli uomini.

Dormi in pace, anima eletta, e dalle regioni beate ove godi, a noi tutti che ti amammo e piangiamo la tua dipartita, per la parte presa dall'Associazione stessa alle ultime onorarie rese qui in Roma al defunto ambasciatore di Francia, signor Marinni.

Esami. — Gli esami orali di promozione da alunno e conunesso nell'amministrazione comunale che devranno aver luogo oggi, sono stati rimandati.

Biblioteca Sarti. — Nell'istromento stipulato tra il Municipio e l' Accademia di S. Luca e il comm. Sarti, relativo alla donazione fatta dalla stessa comm. Sarti al Comune d'una biblioteca musicica sia lui raccolta, fu convenuto che l'Accademia suddetta avrebbe nominato ogni tre anni due dei suoi membri, i quali, unitamente a due consiglieri comunali, sarebbero i sopraintendenti della biblioteca.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio comunale elesse a sopraintendenti i sigg. Mengoni e Mariani, che da quell'epoca non furono più sostituiti.

Verificandosi ora che il pred. Montiroli è morto da circa un anno e che il comm. Mariani non solo non fa più parte dell'Amministrazione comunale, ma si è reso in certo modo incompatibile perchè divenuto presidente dell'Accademia, la Giunta ha stabilito di nominare il Consiglio a procedere alla nomina di due dei suoi membri a sopraintendenti della romana biblioteca Sarti.

L'Acquedotto Felice. — Con deliberazione della prevedente Giunta fu concessa licenza alla Società per le strade ferrate del Mediterraneo di attraversare l'Acquedotto Felice con il tronco di ferrovia destinato al sfiancamento della stazione Tuscolana con la linea Roma-Napoli.

Secondo il progetto presentato allora, il tratto dell'Acquedotto soppresso alla strada ferrata esistebbe stato sostenuto dalla volta di un cavalcavia. Ora però la Società stessa avendo modificato, ricorcandolo, il cavalcavia per la strada comunale del Mandrione, ha domandato le sia permesso di traversare l'Acquedotto sotto una sola arcata di metri 14 di luce, affatto indipendente dal cavalcavia stesso.

L'Ufficio tecnico comunale ha riconosciuto ammissibile la proposta variante, e la Giunta ha stabilito di sottoporla all'approvazione del Consiglio.

Filantasia e Porta Angelica. — Pensi fa abbiamo richiamata l'attenzione della Giunta sul cattivo stato in cui si trovavano la via Flaminia nali comm. Gaspare (fav. 46 contr. 0) — Schiadi Domm. Federico (fav. 48 contr. 1) — Orvini comm. Luigi (fav. 45 contr. 1) — Sanguori Giovanni Battista (fav. 48 contr. 2).

Si passa in discussione il ricorso contro il cav. Pier Mannoni.

CARANCINI crede necessario di dover pre dire la parola sulla questione pregiudiziale non essendo stato unanime in questa il parere della Commissione.

La questione pregiudiziale si informa su concetto dell'art. 80, pel quale si prescrive che il ricorso debba essere prima presentato regolarmente al Sindaco.

Mancando questo primo atto il secondo non ha ragione di esistere. Crede importante che il Consiglio si pronunci sulla questione di rito. La questione è molto grave e deve essere molto delibrata al suffragio degli elettori.

GRANDI si associa alle osservazioni del consigliere Carancini. Il reclamo non essendo legalmente può essere preso in considerazione perchè siamo per la sua illegalità non può ritenersi come esistente.

GALLINI non crede che una questione di procedura possa tornare gradita al collega Marcino; in ogni modo crede sia non solo facoltà ma anche questione di merito. I termini della inammissibilità non possono essere perentori e quindi una questione di ammissibilità non la ragione di esistere.

BACCARINI e BONAMICI si associano al consigliere Gallini.

TOMMASINI inoltre presenti il Consiglio sulla sua esistenza per la ricorso inf.oltato mancando codesto requisito di legalità non può ritenersi come esistente.

GALLINI non crede che una questione di procedura possa tornare gradita al collega Marcino; in ogni modo crede sia non solo facoltà ma anche questione di merito. I termini della inammissibilità non possono essere perentori e quindi una questione di ammissibilità non la ragione di esistere.

BACCARINI e BONAMICI si associano al consigliere Gallini.

TOMMASINI inoltre presenti il Consiglio sulla sua esistenza per la ricorso inf.oltato mancando codesto requisito di legalità non può ritenersi come esistente.

GALLINI non crede che una questione di procedura possa tornare gradita al collega Marcino; in ogni modo crede sia non solo facoltà ma anche questione di merito. I termini della inammissibilità non possono essere perentori e quindi una questione di ammissibilità non la ragione di esistere.

BACCARINI e BONAMICI si associano al consigliere Gallini.

Arcadia.

Teatri.

Tasse

Bagni

Ricognizione

Per la

Il contributo per le via Nazionale. —

I Sindaci in Provincia. — Ci telegrafano da Bracciano in data di ieri, 29 corr.:

« quelle cittadinanza ha fatto inseggiato con un banchetto di 59 coperti, cui intervennero anche le autorità locali, in nomine o sindaco del signor Tadeucci e l'illustre Castellacio, il quale rispondendo alle congratulazioni del banchettanti, presagisce di adoprarsi energicamente al miglioramento del paese.

Dopo il banchetto una imponente dimostrazione, con a capo il concerto locale, percorse le vie della città, acclamando al nuovo sindaco, la di cui nomina è pure stata accolta al voto popolare.

Scuola frammiale - Erminio Fua Fusinato. — Avendo cessato di far parte del Consiglio di sopraintendenza della scuole superiore femminile « Erminio Fua Fusinato » il signor comm. Armellini perchè eletto sindaco ed il commendatore Cruciani-Alibrandi perchè nella sua qualità di assessore fu delegato all'ufficio di pubblica istruzione, il Consiglio comunale dovrà provvedere alla loro sostituzione.

Il Consiglio di sopraintendenza è attualmente composto delle signore: duchessa Eleonora Torlonia — Maria Corvetti — marchesa Anna Cavalcabò di Bedio — Sofia Berti — Sofia Boccardo — Bianca Sonnini-Poda e dei signori Placidi — Cerquetti — Bongio — Ghidi conte prof. Domenico — Gatti comm. dottor Serafino.

A termini dell'art. 10, del regolamento i sopraintendenti debbono eleggere in numero di *cinque*.

Associazione della stampa. — Il signor Marchetti, bucciaro d'affari di Firenze, si è recato ieri a ringraziare l'on. Boughi, presidente del Consiglio, per la parte presa dall'Associazione stessa alle ultime onorarie rese qui in Roma al defunto ambasciatore di Francia, signor Marinni.

Esami. — Gli esami orali di promozione da alunno a commesso nell'amministrazione comunale che devranno aver luog

ed il viale di Porta Angelica in occasione delle feste di maggio.

Abbiamo osservato come queste due strade, le quali formano i soli ed unici accessi al Campo delle Corse, all'Esposizione ippica, ed al prato della gara nazionale del tiro a segno, non potranno nella stato in cui attualmente si trovano servire al transito straordinario del pubblico e delle carrozze, perciò esorvavamo la Giunta a provvedere in tempo.

Per quanto riguarda il viale di Porta Angelica, semplice che si attende dal ministero della guerra la decisione per uno spostamento del progettato corpo di guardia della cinta fortificata vicino al cimitero civile, onde poter effettuare un allargamento almeno parziale di questa strada.

Per la Flaminia invece pare che si voglia di sfruttare fin rivivere il progetto della famosa passeggiata, già respinto dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e condannato dall'opinione pubblica.

Escriviamo in Giunta e l'on. sindaco a star in guardia contro questo genere di bussolanti ideati per ragioni particolari da qualche ingegnere dell'ufficio edilizio, e tornare all'allargamento progettato della Flaminia, quale fu approvato dal Consiglio municipale.

Deve parer strano che impiegati del Comune si oppongano alla deliberazione del Consiglio, ma armati non ci farebbe alcuna sorpresa; se contro il parere di tutti si facesse la parabola approvata in nessuno, per lasciare in disparte l'allargamento della Flaminia approvato dal Consiglio.

Arcadia. — Questa sera prof. Giuseppe Tavernari, proseguendo nelle sue conferenze sulla *Vita scientifica*, parlerà della *forma palogica*, e non del *periodo palogico*, come erroneamente fu annunziato in altra seduta scorsa.

Lasse. — Il modo generale supplitivo del concorso delle tasse cani, bolconi, poggiuoli, avvisi, vetture, ecc., bilancio, mestieri, esercizio vendite, ecc., anno 1891, compilato in base alle denunzie ed alle iscrizioni di ufficio non disdette a tutto il 31 dicembre p. p., trovasi ostensibile presso l'Ufficio tasse in Campidoglio per lo spazio di giorni dieci a datare da ieri a chiunque ne abbia interesse.

Gli esercenti sono da questo giorno legalmente ostensibili dell'esito della somma ad esame di essi addebitata, ed il loro diritto di reclamare all'Autorità comunale, posta al vicolo del Moretto, presso la via della Mercede nella scadenza del 10 febbraio 1890.

Contro gli errori che fossero incorsi nei ruoli i contribuenti possono reclamare fino a tutto il mese suddetto entro il termine di 30 giorni da oggi.

Il reclamo in nulla non cose sospende l'obbligo di pagare la tassa alla scadenza stabilita e i reclami devono per ogni lira di tassa essere accompagnati da una bollata da centesimi 50.

Varietà. — Nuovi ricevuti in udienza privata dal Papa mons. Mariano Casanova, arcivescovo di S. Giacomo nel Chili, mons. Celestino Zilli, arcivescovo di Siena, e mons. Felice Gialdini, arcivescovo titolare di Diocleia.

Per la fiera dei vini. — Stasera al *Circo* di dei Prati si Castello, dove in Carnevale avrà luogo la XIV esposizione e fiera di vini, si darà una grande illuminazione elettrica.

Stagionamento. — Coll'animo profondamente commosso sente il dovere rendere pubblico omaggio della mia gratitudine e riconoscenza alla benefica virtù che Sic'amente esercitano Ah che medicine le più efficaci ed instantanee cure ha strappato da morte imminente la mia figlia Isabella, fanciulla, dotata di non comuni figli, che in seguito alle cure fatte dal *Ristoratore* rimanendole una grave paralisi

Settimio Monaci

via Cavour, n. 27.

Spopiciain. — Ieri, alle 4,30 circa, si presentava all'ospedale di S. Spirito il pescivendolo Innocenti Michele, di anni 31, per farsi medicare una mano contusa.

Durante il tragitto preparatore le medicature il Innocenti cadeva dalla poltrona, rimanendo cadavere.

Un colpo apoplettico lo aveva ucciso!

Un po' di tutto. — L'altra sera in un caffè al vicolo del Gallo, il mastro Renzoni Giovanni di anni 38, essendo ubbriaco cominciava ad insultare gli avventori del caffè. Invitato a desistere, egli s'inaltrò per tutto rispondo le ingiurie innanzi cadute.

Ieri per citazione direttissima fu condannato a 40 giorni di arresto e a L. 10 di ammenda.

Perchè colpito da mandato di cattura fu arrestato il 5 novembre Beretti Gio eppe di anni 26, come reduce dalla pena di sei mesi di reclusione per furto.

In via Nomentana, per questioni d'interessi, venivano a risse Beltrami Elia di anni 20, orolociaio e Rollini Giuseppe di anni 28, stagnaro. Quest'ultimo riportava varie ferite al cranio, al fianco sinistro da guarirsi in 15 giorni con riserva.

Il ferito è latitante.

— Perchè eccessivamente ubbriaco fu ieresera accompagnato alla caserma di Trastevere, di Gaetano Cubellani Domenico di anni 50, da Subiaco.

— Basili Anna di anni 70, mentre ieri mattina alle 7 si recava in casa della propria figlia Annunziata si vicolo del Giglio, cadde rompendosi la testa.

Ne avrà per 15 giorni.

— Fuori porta Maggiore il bracciante Fabbri Pasquale, d'anni 41, mentre lavorava si ferì con un piccone. Guarirà in 8 giorni.

— Nel quartiere Pinciano a Villa Ludovisi, al portiere Jaltone Giovanni di anni 50, scoppiò un fiasco a petrolio che gli produsse ustioni alla faccia da guarirsi in un mese.

— Per voler scherzare una risaa in via degli Equi, si bucò un colpo di coltello al braccio. Dieci giorni di cura.

— In via Nazionale Cianelli Pietro, este, ebbe da uno sconosciuto una bastonata alla testa. S'ignora il motivo. Guarirà in 10 giorni.

— Alle 6 pom. il contadino Rotellini Adolfo, passando per la via S. Lorenzo, cadde e si fratturò l'asso nasale.

Alla Consolazione lo dissero guaribile in un mese circa.

Thos. Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-18 e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Bellissimo appartamento mobiliato, esposto a mezzogiorno, si affitta per Carnevale. È composto di 8 camere, che si possono, volendo, dividere in due appartamenti di quattro camere ciascuno.

Due vendite. — Le due vendite annunziate ieri con preavviso, avvertiamo che comprendono tutta la mobilia di distinzissima famiglia, e dicendo *distinzissima* ben si comprende con tratterà di mobilia attiva e tappezzeria in cattivo stato, ma sibbene, senza tanti dettagli, si comprende benissimo trattarsi di un appartamento ben montato e con gusto e con quella varietà di genere che tutti possono scegliere e trovare ciò che aggrada al proprio gusto, e poi i signori Castelli e Mucciolli Giulio, ai quali sono affidate queste vendite, non accettano che si vendino di pezzo a pezzo i mobili esistenti. Queste vendite, dunque hanno luogo dimani di corrente e sabato 1° febbraio, ore 10 ant., nella Galleria Regina Margherita, via Depretis. Chi vuol fare ottimi acquisti è necessario che quel giorno si rechi al bello sanno ove trovarlo domani e posdomani.

Vendita, numerati 31, alle ore 10 ant., in piazza S. Agostino n. 8, di tutta la mobilia di cinque camere, compreso un salottino con pianoforte a mezza coda. Il perito: *G. Sammartino.*

Piccola Cronaca di Roma

Due appartamenti d' affittarsi in via Cavour 57, esposti a mezzogiorno, uno piano nobile, di 12 vani, disponibile, l'altro di 7 vani, col 1° aprile, di grandioso balcone, camere lunghe.

Piccoli appartamenti, a prezzi modicissimi, fuori di Porta Pia e Porta Salaria. Rivolgersi all'esattore, sig. Bacolli Giuseppe, piazza della Regina, 38, 1° piano.

Ostetricia e malattie delle donne — Il dottor Bompiani di consultazioni private al mercoledì, giovedì e sabato, dalle 4 alle 5 pom., via Torino, 106.

Vini vecchi Bevilacqua premiati a Bordeaux, via Nazionale 109. In bottiglie L. 1, 2, 3; in fiaschi 1,50; in barili 32,40. Servizio telefonico.

Il dott. Giuseppe Smyth, chirurgo sostituto degli ospedali di Roma, specialista delle malattie di gola, orecchio e naso, riceve tutti i giorni dalle 11 ant. alle 2 pom., piazza Barberini n. 18.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Questa sera prima rappresentazione (8.a di Lo giro) del *Lohengrin*.

Le parti sono così distribuite: Enrico l'Uccellatore (Paolo Wulmann); Lohengrin (Roberto Stagno); Elsa di Brabante (Gemma Bellincioni); Telramondo (Vittorio Berardi); Ortruda (Emma Turchi-Madi); l'Araldo (Antonio Pini Corsi).

Sarà indubbiamente una delle serate più interessanti della stagione.

Nazionale. — Teatro affollato alla terza recita popolare.

Il *padrone delle ferriere* ebbe nell' Emanuel e nella Reiter due eccellenti interpreti, i quali furono ripetutamente applauditi.

Teatro. — Serata brillante e divertente, la benefiata del brillante N. Masi.

La signorina Gleck, i signori Masi, nonchè il sestante recitarono assai bene la graziosa commedia *Decorato!* ed il pubblico, sufficientemente numeroso, si divertì molto e chiamò gli artisti ripetutamente al proscenio.

Stasera *Camere ammobiliate* e domani il nuovo lavoro del Praga *Le Vergini*.

Rossini. — Per la rappresentazione del tenore Marconi, stasera, fu sospesa la rappresentazione del *Pippetto ha fatto saga a scola* che si darà invece stasera.

Domani *Foccacaine e cordelenta*, musicate dal Pasquali, rappresentatasi con grandissimo successo per 100 sere consecutive.

Metastasio. — La replica della geniale operetta *Giacomone fa trappola* si succedono e si rassomigliano, trattando sempre applausi agli artisti ed al maestro Marcotti, per la bella musica.

Grand'Orfeo. — Per il prossimo mese di febbraio il cav. Biscaccia ha scritturato molte celebrità ed eccentricità del genere, fra le quali notiamo: Mlle Bruno, cantante romanzierra tedesca — Irma Lerard, cantante berlinese — Emmy Edelweiss, cantante cantan — Taliua, cantante francese — Carmencita, cantante spagnuola — Tiedeman, cantante tedesca — Dora, cantante viennese — Mr P. Gabriel, *jongleur*.

I negri grotteschi Brooks e Dunkan sono stati ricordemati ed i tanzai *clowns* musicali Jo-Jo e Rate si presenteranno per solo otto sere. Inoltre si annunzia due altre novità che debutteranno in carnovale.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — Ore 8 1/2 (ultima rec. *Lohengrin*) - Ore 8 1/2.
Nazionale. - *Preghiera tra morte* - Ore 8 1/2.
Valle. - *Camere ammobiliate* - Ore 8 1/2.
Rossini. - *Giacomone fa trappola* - Ore 8 1/2.
Rivolti. - *Pippetto ha fatto saga a scola* - Ore 8 1/2.
Metastasio. - *Giacomone fa trappola* - Ore 8 1/2.
Manzoni. - *Le bevette finanziarie* - Ore 8 1/2.

Granf'Orfeo. - Tutte le ore varietà rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1.50 - Domenica, ore 3, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Circo Veneziano. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Per l'esame vinero della gomma arabica nelle specie polveri, sotto forma di pastine, capsule, perle, trasparenti, che si raccomandano per i raffreddori, son fatte colla gelatina. Questa sostanza, che si estrae dalle ossa degli animali, molti anche ai malattie infettive, dalle più incerte in ogni parte, è gravissima e disturba la funzione dello stomaco. Invece le Pastine di Nora del Manzoni di Roma, tutte a fondo colla sola polpa di lichene islandico, vegetale innocente, non è contengono oppio nè gomma, e ciò che più importa non pure la minima traccia di gelatina, e perciò non recano il minimo incomodo stomacale e sono sicure rimedio contro la bronchite inveterata ed altre infiammazioni delle vie respiratorie; perciò sono utilissime a chi è attaccato dall'*influenza*, per premunirsi dalle tristi conseguenze della medesima, che cominciano con l'infiammazione dell'apparato respiratorio e finiscono con le polmoniti. Si vende in tutte le D. I. Sono confezionate come la Pastina, avvolte in carta di squagno e in carta gialla filigrana con marca di fabbrica deposita.

Vendita nello Stabilimento chimico farmaceutico Manzolini, Via Quattro Fontane 18, nelle migliori farmacie di Roma, del Regno e di tutto il mondo.

Ai possessori di Rendita Italiana 5%
Il Banco GIACOMO PRATO — (Via Nazionale N. 23) sconta i caponi della Rendita Italiana 5 %, al portatore scadenti il 1° Luglio 1890 al sgg.: 1 % Agosto, 2 % Settembre, e vende valute estere, monete oro e argento da fondere, prestiti Municipali ed eseguisce qualunque operazione di Borsa.

ALBERGO DEL SENATO
ROMA

Aludi Enderino, proprietario dell'Albergo e Ristorante del Senato, in via Coppelle, avverte la sua numerosa clientela, che ha aperto una succursale in piazza del Pantheon, col nome **Succursale Albergo del Senato.**

Questa casa, fornita di tutto il necessario, in posizione centralissima, esposta a mezzogiorno, si raccomanda specialmente ai signori senatori e deputati, ed ai signori viaggiatori di commercio. Servizio di omnibus alla stazione.

Ventre l'olio di fegato di merluzzo si digerisce difficilmente, l'EMULSIONE SCOTT, invece, si digerisce facilmente, e una simile benissimo e riesce un ammirabile ricostituente.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

Ho avuto occasione di far somministrare in non pochi infanti casi di affezioni morbose l'*Emulsione Scott*.

Debbo dichiarare che essa venne sempre tollerata mirabilmente dallo stomaco e parve esercitare un'azione ricostituente sull'organismo, superiore a quella del semplice olio di fegato di merluzzo.

Torino, 18 Dicembre 1885.
Dott. G. DIONISIO,
Direct. Sanitario del R. Ospizio di Carità.

Albergo Campidoglio
al Corso; il più salubre e centrale. - Stazione omnibus, tram tutta Roma. - Pii a economico. Pensione L. 8. - Camera L. 2 e più. - Appartamenti a mezzogiorno. - **Caffè Cascata**: Pranzi L. 4, Colazione L. 3, vino compreso.

Vendesi una villetta con podere annesso a casa colonica, sulle amene colline Pisane, in prossimità di stazione ferroviaria. Rivolgersi sig. Dante Landucci fu Angiolo, Pisa.

(YORICK)
VITTORIO EMANUELE II.
Un elegante volume in-16, di pagine 244, con un ritratto, un autografo e tre vedute.
Prezzo **Lire 2**.
MODES e MENDEL, editori-librai — Roma, Corso 146.

Affitto di Tenuta
Col primo ottobre 1890, affittasi la tenuta Santa'Alessio e Vigna Murata (fondi riuniti) in Agro Romano, a quarto chilometro fuori porta S. Sebastiano.

Coloro che vogliono trattare tale affitto sono invitati a presentare analoghe offerte non oltre del 28 febbraio 1890, all'ufficio del notaio Tito Firrao in Roma, via del Sudario 12, ove trovasi ostensibile il capitolato.

Decorso il suddetto termine, le offerte depositate verranno aperte per esser prese in considerazione.

Preavviso.

L'ernista speciale **De Luca** non essendo più partito per causa di salute, previene la sua numerosa clientela che col 1° del prossimo febbraio riprende l'esercizio della sua ben diretta e conosciuta professione di ernista in *Piazza Barberini*, N. 2, p. p., Roma.

LA VISTA

I Profi **Neuschüler** cav. **Ignazio** e figlio **Massimiliano**, specialisti di dirittica oculistica, ricevono per la **correzione dei difetti e debolezza della vista, mediante il loro sistema particolare di lenti**, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 5 pom. in Via **Babuino, 92**, p. p. Roma.

LEGNA E CARBONE
Via Salaria N. 5 M.

Al gran *Deposito di legna da combusto* e per *fornaci*, per taglio soddisfare ai desideri della numerosa clientela, si sono costruiti espressamente dei nuovi e vasti *magazzini coperti*; ed il relativo, completato l'assortimento del *carbone vegetale* e *coke*, in modo da non temere concorrenza alcuna.

Prezzi modicissimi. — Servizio inappuntabile a domicilio.

La *legna* per uso di *famiglia* vendesi anche a minuto per *quintali*. Il *carbone* vendesi a *barozzo* di *campagna* ed a *balle*. — Le ordinazioni riceveri anche per posta o per telefono al deposito via Salaria N. 5 M.; in piazza di Spagna N. 51; via Ripetta N. 175.

Stoffe per Mobili

Chi vuole acquistare **Stoffe** per **Mobili** e **tappezzerie** di merito, ottimo gusto e solidità, a prezzi inferiori non discutibili, si rivolga depositario della Ditta **Samuele di P. Cocas**, Ponte della Cornacchia, 23 al 25.

Ultime Notizie

S. M. il Re riceverà questa mattina i ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Telegrafano da Parigi che l'ambasciatore di Russia generale Menabrea, fu incaricato di tendersi interprete dei ringraziamenti del Re ai membri della colonia italiana ed alle numerose persone, le quali fecero pervenire a S. M. le testimonianze della loro condoglianza, in occasione della morte del duca di Aosta.

L'on. Gagliardo ha fatto ritorno ieri mattina a Roma.

L'on. Crispi ha ricevuto ieri il cav. Pansa, ministro d'Italia in China.

L'on. Lampertico ha compinta la relazione che la Commissione per l'abolizione del corso forzoso presenta oggi anno al Parlamento.

La Commissione avrà convocata fra qualche giorno per prenderla in esame.

Si annunzia la nomina del T. generale Asinari di San Marzano ad Ispettore generale dell'arma di cavalleria.

E' prossima la riunione del Comitato per il personale del Genio civile, per alcune proposte di promozione, tra le quali quella di due ingegneri capi da promuoversi ispettori, in surrogazione dei comm. Barisari e Cerniglia collocati a riposo.

L'Italia in Africa

Telegrammi privati al *Corriere di Napoli* confermano l'accoglienza entusiastica, che fece alle nostre truppe la popolazione di Adua.

Lo spadrone esploratori, che precedeva il grosso della colonna, entrò primo nella città e la traversò di galoppo, accampandosi fuori dell'abitato, nelle antiche case del Negus Giovanni, ove prese stanza anche il quartier generale.

Seguirono, a breve intervallo: i bersaglieri, fanfara in testa della colonna; i bascì-buzuck e le batterie di artiglieria. Ultime vennero le bande assoldate.

Le truppe si sono accampate attorno alla città.

L'ingresso nella pianura di Gamoschi, telegrafa Mercatelli, è stato trionfale e lo spettacolo del succedersi dei preti e delle onde di popolo che rispondevano alle nostre fanfare con squillanti *heletta*, era qualche cosa di magico.

Le truppe hanno viveri per dodici giorni, oltre un parco buoi ed altre razioni per quindici giorni immagazzinate al di qua del *Mareb*.

Si conferma che Degiac Sejum si trovi nel Vogarà, circondato dall'Atala e dal Mangascià. Il Degiac Sebhat marcia in suo soccorso; è con lui il tenente Carelitdio.

Gli effetti morali della nostra dimostrazione militare sono grandi e sono stati immediati; si ritiene che la nostra presenza possa disimpegnare Sejum dalle difficoltà in cui versa.

Amministrazione provinciale.

L'on. De Seta è nominato prefetto di Salerno. Mutano di sede i seguenti prefetti:

Paternostro da Lucca a Ferrara, Manfredi da Ferrara a Trevigo; Silvagni da Trevigo ad Aquila; Franco da Aquila a Mantova; Ambrosetti da Avellino ad Ascoli; Vitali da Ascoli a Campobasso; Pasculli da Campobasso a Chieti; Giura da Salerno a Lucca.

Il prefetto Perrino è richiamato dall'aspettativa e destinato ad Avellino.

Consolati italiani.

Il cav. Grande, vice console a Tripoli, è promosso console di seconda classe; l'avv. Compans di Brichanteau vice console a Pernambuco, l'avv. Lebrecht Vittorio vice console a disposizione, sono promossi di classe; Cuccia Domenico avv. Carlo, volontario a Costantinopoli, è promosso vice console di terza classe.

Francia e Italia.

(*Stefani*) **Parigi**, 29. — Un articolo del *Paris* dice che si potrebbero rendere meno difficili i rapporti commerciali fra la Francia e l'Italia, questa modificando la sua tariffa generale e quella la sua tariffa speciale.

Vi si potrebbero introdurre certi equivalenti. Attualmente l'Italia non può felicitarsi della sua tariffa e la Francia perde più che non guadagni dall'attuale suo regime proibitivo.

R. Basilica Palatina
di San Nicola di Bari.

Con decreto reale di lunedì scorso, il commendator Lambruni, R. commissario straordinario per le RR. chiese di Acquaviva della Fonti e di Altamura, è stato incaricato di accertare i rapporti di fatto e di diritto fra il gran priore della chiesa di S. Nicola e l'arcivescovo di quella diocesi; di promuovere i mezzi più opportuni a garantire la posizione legittima delle parti, di esaminare l'attuale organamento della chiesa di S. Nicola, la regolarità dei servizi interni ed esterni, di rivedere e di compilare, occorrendo un regolamento, l'inventario di tutti i beni mobili ed immobili, diritti, crediti, oneri ed obbligazioni della chiesa stessa; di verificare il procedimento delle gestioni attive come delle gestioni passive e proporre i provvedimenti opportuni sulle parti difettose tanto per gli anni anteriori, quanto per l'anno in corso e successivi.

Quando per gli esaguiti accertamenti ne sia il caso, il comm. Lambriani sarà autorizzato dal guardasigilli a sottoporre a sequestro di mano regia tutti i beni e le rendite della chiesa di S. Nicola e di tutti indistintamente gli enti annessi.

Tutto lo spese per l'esecuzione di questo decreto saranno sostenute sulle rendite patrimoniali degli enti ansidetti.

R. Marina

Il cap. di corv. Campilanzi imbarca sulla nave-scuola dei cannonieri in surrogazione dell'ufficiale di pari grado Sasso.

Il medico di 1.a cl. Butera imbarca sul *Doria* al posto dell'ufficiale di pari grado Giusti che imbarcherà sul *Volontario* al posto del medico di 1.a cl. Morisani.

Il medico di 2.a cl. Nota Giovanni è destinato sul *Ventero* di stazione a **Massaua** in surrogazione dell'ufficiale di pari grado Monaco Federico.

Il capitano di fregata Reynaudi ha assunto il comando della *Caracciolo*; il tenente di vasc. Manganelli la *Città di Genova* surrogando l'ufficiale di pari grado Martini Paolo.

Il ten. di vascello Montegazza è sbarcato dal *Piemonte*.

Il sottotenente del C. R. E. Matteoli ha cessato di prestar servizio alla Maddalena ed è stato richiamato alla sede del Lo Digart.

Venne firmato il decreto che rende regolamentare per la marina il libro dei segnali e delle evoluzioni composto dal Consiglio superiore della marina.

Il *Polzenera* partirà per Massaua nel pomeriggio di lunedì 10 febbraio. Il *Garibiano* è giunto a Messina, il *Colonna* à partito da Napoli, il *Marsano* da Catania.

INFORMAZIONI ESTERE

L'Inghilterra in Egitto.

(*Nostro*) **Londra**, 29, ore 16,40 ant. — Il corrispondente parigino del *Times* dice che i governi egiziano e francese sono prossimi ad accordarsi per la conversione del debito. La Francia parrebbe per condizione che i lavori pubblici da compiersi col prodotto della conversione, siano controllati dall'amministrazione del Debito pubblico.

La vertenza Anglo-Portoghese.

(*Nostro*) **Madrid**, 29, ore 11,40 ant. — Si ha da Lisbona che il governo portoghese ha ricevuto la Nota di lord Salisbury, in cui si esprime che le disposizioni della Conferenza di Berlino non sono applicabili alla vertenza anglo-portoghese.

I giornali di Lisbona insistono affinchè la vertenza sia risolta mediante un arbitrato.

(*Nostro*) **Madrid**, 29, ore 10,50 ant. — Alcuni corrispondenti parigini annunziano a numerosi arresti in seguito ai disordini che scoppiarono a Porto e Lisbona in occasione della morte del duca di Aosta.

Enim Pascià.

(*Stefani*) **Cairo**, 29. — Il Kedive ha ricevuto un dispaccio firmato da Enim pascià che più umanamente essere il suo stato di salute *gradatamente* migliorato.

FRANCIA

(*Nostro*) **Parigi**, 29, ore 11,10 ant. — Secondo la *Patrie* il gran consiglio ed ottenuto ed il Re non sembra intransigente sono del pari incoppatibili coi disegni commerciali della Francia.

Il *Journal des Débats* dice che il modo di cui è composta la Commissione della Camera non permette si liberali di sperare nella vittoria.

Essi domanano quindi indirizzarsi alla Camera e sopratutto alla pubblica opinione affinchè agisca sulla Camera.

Il *Voltaire* attende per esprimersi di vedere quali teorie adotterà la Commissione.

Il *Temps* dice che la composizione della Commissione vuole sostituire ai trattati di commercio una tariffa generale delle dogane con due maximi calcolati in modo che l'industria e l'agricoltura francesi possono lottare ad armi eguali colle straniere.

(*Nostro*) **Parigi**, 29, ore 12,52 pom. — Si assicura che l'ultimo progetto presenta suggerimenti tutti gli ufficiali compromessi il cui contegno fu poi assolutamente corretto.

(*Nostro*) **Parigi**, 29, ore 11,45 ant. — Il *Figaro* pubblica un articolo di cui quando che sarà pubblicato presumamente e nel quale il colonnello Stoffel dice che soltanto un'alleanza della Francia colla Germania potrebbe rassicurare al pansaviasmo che minaccia di conquistare l'Europa, ajnchè una tale alleanza avrebbe seco l'Austria, l'Italia, la Turchia ed i paesi scandinavi.

L'alleanza non è possibile soltanto sulla base della restituzione integrale dell'Alsazia e della Lorena.

AUSTRIA-UNGHERIA

(*Stefani*) **Vienna**, 28. — Il principe di Schoenburg, vice-presidente della Camera dei Signori, il quale prese una parte eminente alle conferenze per il Compromesso austro-tedesco, fu insignito dall'Imperatore del Gran Cordone dell'Ordine di Leopoldo.

(*Nostro*) **Vienna** 29, ore 10,45 ant. — La *Deutsche Volksblatt* mette in dubbio la confidenza della notizia data dalla *Montagsrevue* del prossimo ritiro di Tisza e della di lui sostituzione con Baross attualmente ministro del commercio. Il giornale dice che Tisza non ha dato nessuna dimissione e che i suoi attacchi personali contro Tisza non c'è neppur da pensare al suo ritiro. Ammette che Baross sarebbe un ottimo successore di Tisza.

(*Nostro*) **Pesth**, 29, ore 10,40 ant. — I giornali esprimono soddisfazione per la riuscita del compromesso tra czechi e tedeschi, sebbene ritengano che questi ultimi avranno aucora lottare alla Dieta ed alla Camera austriaca.

La *National Zeitung* dice: « Il compromesso non è soltanto un episodio interno dell'Austria, ma per la sua natura un avvenimento di alta importanza politica anche per l'estero, imquantochè è un sintomo pacifico pel mondo slavo e tedesco.»

GRAN BRETTAGNA

(*Stefani*) **Londra**, 29 — Il *Daily News* annunzia che le grandi manovre navali inglesi si faranno, quest'anno, nel Mediterraneo. Il tema delle operazioni sarebbe l'attacco e la difesa di Gibilterra.

(*Stefani*) **Londra**, 29. — Il celebre medico William Gull è morto.

PORTOGALLO

(*Nostro*) **Madrid**. 29, ore 11,10 ant. — La lotta elettorale in Portogallo promette di essere vivacissima. Si segnalano molte candidature di notabilità ministeriali. Sono attesi disordini.

STATI BALCANICI

(*Stefani*) **Vienna**, 29 — La *Pol. Corr.* è informata che il ministro montenegrino degli affari esteri, Vukovich, il quale, nel recarsi a Belgrado, passò due giorni a Vienna, vi ebbe una lunga intervista col capo di sezione Szegyenyi, e fu ricevuto anche dal conte Kalnoky.

(*Nostro*) **Vienna**, 29, ore 9,10 ant. — Da Sofia si annuncia che il governo bulgaro non apprezza informato dalla particolare missione affidata al presidio bulgaro, imparì al suo rappresentante diplomatico a Costantinopoli ampie istruzioni tendenti a chiarire le vedute del governo bulgaro sulla questione incaricandolo di comunicarle, occorrendo, alla Porta.

(*Nostro*) **Vienna**, 29, ore 10,45 ant. — Si conferma da Belgrado che il governo chiederà alla Camera nuovo credito supplettorio per l'acquisto di cannoni e munizioni non però per la somma di dieci milioni che si ritiene esagerata.

La domanda di credito non si connette colle notizie di una tensione di rapporti tra la Serbia e la Bulgaria e di presunti concentramenti di truppe verso la frontiera serba.

(*Nostro*) **Vienna**, 29, ore 11,10 ant. — Sono smentite pienamente da Belgrado le notizie della *Corr. de l'Est* sui sentimenti ostili dell' esercito contro il governo.

Trattasi soltanto di casi isolati d'insubordinazione i cui autori, come è stato annunziato, sono stati puniti, e non già di agitazione nel corpo degli ufficiali.

(*Stefani*) **Vienna**, 29. — Da fonte bulgara autorizzata si annunzia la notizia del *Temps* circa un nuovo prestito della Bulgaria per rimborsare completamente le spese di occupazione alla Russia e si dichiara che il governo bulgaro dispone di mezzi sufficienti a tale scopo.

EGITTO.

(*Nostro*) **Alessandria d'Egitto**, 29, ore 1 pomeridiane. — Il bilancio di assestamento dell'anno scorso mostra un sopravanzo di 196,000 lire egiziane. Lire egiziane 425,000 sono aggiunte al fondo di riserva, che così ascende ora ai un milione e un quarto di lire egiziane.

Il Khedive aperta ufficialmente il giorno 11 febbraio, il nuovo canale dal Cairo a Damietta.

Esso facilitera assai la navigazione e l'irrigazione attraverso il Delta.

Notizie varie.

(*Stefani*) **New-York**, 29 — Nella scuola di Bloomington (Illinese) durante una Conferenza chimica, il gaz preparato per le esperienze scoppiò. Un professore ed una ventina di studenti furono feriti, alcuni gravemente.

Movimento della Navigazione.

(*Stefani*) **Montevideo**, 27. — Il *Vittoria*, della **Veloce**, è partito per Las Palmas e Genova.

(*Stefani*) **Lucia**, 28. — Il *Nord-America*, della *Veloce*, è passato ed ha proseguito per Las Palmas ed il Plata.

(*Stefani*) **Suez** 29. — Prosegui ieri per Aden e Bombay il piroscafo *Singapore*, della N. G. I., proveniente da Genova.

(*Stefani*) **S. Vincenzo** 29. — Diretto a Genova, proseguì ieri per Marsiglia il piroscafo *Stura*, della N. G. I., proveniente dal Plata.

Borse e Mercati.

29 gennaio 1890.

Borsa discretamente attiva e molto ferma.

La Rendita per contanti 95,20 e per fine mese da 95,05 a 95,25. Per fine prossimo fino a 95,27 1/2.

Il Riporto in sensibile diminuzione e rimasto a 5 centesimi.

Nulliti nei prestiti comunali e nelle obbligazioni che hanno avuto la seguente quotazione nominale:

Cattolico 96,50 — Clero 91,50 — Blount 95,00 — Rothschild 97,25 — Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0 485 — detta 4 0/0 prima emiss. 452 — detta seconda emissione 445 — Fondiario di Risparmio 499 — detta Banca Nazionale 4 0/0 483 — detta 4 1/2 0/0 503 — Immobiliari 5 0/0 471 — detta 4 0/0 390.

Le Banche Romane 1078 — Le Immobiliari 534 e 537 — Le Generali 512.

Le Acque Marcie fermissime in seconde sui 1491 sono stazionarie contate fino a 1494 — Il Gas 1090 — Le Industriali 510.

Nulliti nel resto.

Cheque a vista sui Parigi 101,30 — Londra a tre mesi 25,87.

Piccola Borsa, ore 6 1/2 p. — Fermi.
Rendita 0/37 — Immobiliari 535 — Banca Generale 513 a 514.

Prezzi di compensazione *di jeri Gennaio*

Rendita 5 0/0	95	»	» Certif. cav.	1090	—
Rendita 4 0/0	91 50	»	» Fondiario	499	—
Ord. Rom. Eccl. 5 0/0	—	»	» Sc. C. acqua	305	—
F. Ferdinandea	97 25	Cr. Mobiliare		210	—
O. Città Roma 4 0/0	460	Az. Rinc. Immob.		538	—
C. F. Roma 5 0/0	485	» » M. C.		290	—
C. F. S. Nazionale	485	» » Telefoni		—	—
C. F. Meridionali 4 1/2 0/0	450	» » Tram. O.		170	—
Az. Ferr. Merid.	650	» F. Ital.		60	—
» » Medit.	450	» » Immob.		—	—
» » ex-C.	200	» » Min. Arsim.		—	—
Banca Naz.	1820	» » Mat. Lat.		—	—
» Rom.	1090	» » Fond. Imp.		90	—
» Ital.	950	» » Fond. Vat.		240	—
» Roma Rom.	1080	» » C. G. I.		460	—
» Banca Tiber.	85	» » Metall. Ital.		410	—
» » Credito	1000	» » della Piccola		750	—
» » Credit.	500	» » Cantonicrac.		200	—
» C. Medit.	505	Ob. Soc. Imm. 5 0/0		475	—
» » Merid.	420	Ob. Soc. Imm. 5 0/0		475	—
Az. » Gas	1100	» »		4 0/0	305 —

BORSE ITALIANE — 29 gennaio 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	—	—	95 10	—
Id. fine	94 95	95 17	95 20	95 —
Az. Banca Nazion.	1750	—	1915	—
» Credito	538	—	563	563 —
» Mobiliare	—	—	—	—
» Generale	511	511	—	—
» Ferr. Meridionali	650	650	650	—
» » Meridionali	648	650	650	648 —
» C. di Torino	—	—	1100	—
Subalpine	—	—	118	—
Cred. Torinese	—	—	230	—
Id. Meridionale	—	—	500	—
Banco Sconto	—	94 93	—	—
Sc. Industriali	—	—	—	503 —
Tiberina	—	—	85	—
Fondiaria Ital.	—	—	500	—
Sarvennesi	—	174	175	—
Navigaz. Gen.	380	—	—	—
Società Veneta	—	135	—	—
Raffinerie Ital.	293	293	—	—
Obbl. ferrovie 3 0/0	—	299 75	—	—
Id. Meridionali	—	319 —	—	—
Fond. B. Naz. 4 0/0	—	—	—	—
» »	—	—	—	—
» San Paolo	—	—	507	—
Francia vista	101 32	101 27	101 30	101 25
Berlino 3m.	—	125 65	—	—
Londra a 3m.	25 58	25 73	25 57	25 53

Parigi, 29, ore 3,12 pom.	Apertura	Chiusura	Bonher.
Rendita cons. 3 0/0 amm.	97 90	97 45	—
» 3 0/0 perpetuo	97 97	98 05	98 02
» 4 1/2 0/0 1883	107 65	107 65	—
Italiana 5 0/0	93 87	94 10	94 05
Turca	17 87	17 87	17 87
spagnuola	73 75	73 3/4	73 3/4
inglese	—	98 1/16	98 1/16
Obbligazioni Lombarde	—	—	—
Ferriere 6 per 0/0	474 1/16	474 3/8	475 —
Banca di Parigi	795 —	795 —	—
Id. di Sconto	—	511 —	—
Credito Mobiliare	—	253 3/4	253 12
Azioni Suez	—	1512 —	—
Azioni Panama	—	75 —	—
Lotti Turchi	—	74 75	—
Ferr. Meridionali ant.	—	320 —	—
Cambio sull'Italia	—	1 1/8	—
Cambio sull'Inghilterra	—	25 18	—

Vienna, 29 fiorini	Londra, 29 chinea	
29

PECCATO SENZA COLPA

Ora, proprio quel giorno, non si era fatto vedere!

E Gabriella voleva parlargli ancora una volta, prima di sacrificare il suo avvenire, e dare ad un altro tutta la sua vita.

Ad un tratto un domestico aprì la porta del salone annunziando ad alta voce:

— Il signor Rochard!

A quell'annunzio, il volto della baronessa Di Senecey si sarebbe visto impallidire, se ogni emozione non fosse stata fuga impenetrabile dal fitto strato di belletto, che copriva le guancie della buona signora.

Però le sue labbra si contrassero dispettosamente.

Ma fu l'affare di un secondo.

Filippo Rochard muoveva direttamente incontro a lei.

La baronessa Di Senecey, interamente padrona di sè, gli stese la mano sorridendo.

— Avete fatto bene a venire! gli disse con amabilità perfettamente simulata.

— Sono venuto a portarvi i miei auguri, che sono, come potete credere, cordiali e sinceri.

La voce del giovane medico era singolarmente grave.

Si sarebbe potuto notare in lui una insolita soppressione di sofferenza e di inquietudine, simile a quella che si leggeva sul viso della signorina Di Montrevers.

La giovinetta attendeva.

Filippo Rochard, dopo aver salutato la baronessa, andò ad inchinarsi in silenzio dinanzi a lei.

Che cosa avrebbe potuto dirle?

E Gabriella che cosa avrebbe potuto rispondere?

Ciò nondimeno Gabriella si sforzò di sorridere e disse:

— Come vi fate desiderare, mio caro Filippo!

— Avete ragione, signorina, e riconosco il mio torto! La mia sola scusa è che io passo il tempo studiando e lavorando.

— Ah!

— E' il modo migliore per abbreviare le ore e scacciare i pensieri affannosi.

Suo malgrado, la voce di Filippo tremava leggermente nel pronunziare questo parole.

Ma subito dopo, come volendo mitigarne l'impressione, aggiunse:

— Debbo pensare a prepararе il mio avvenire.

— E questo avvenire — domandò Gabriella — quale sarà... o piuttosto quale volete che sia?

— Un avvenire fatto di studio, di lavoro, di attività consacrata al bene degli altri e al servizio dell'umanità. Se posso raggiungerla, questa è la meta che mi proffigo, signorina!

— E' bella e grandosa!

Filippo Rochard scosse il capo.

— Vi prego — disse — di non felicitarmene.

— Perchè?

— Perchè vi sarà caro che nell'imprimela, ho pensato soprattutto a me stesso.

— Come?

— A voi non è ignoto che sono felice nell'isolamento.

— E credete di cosar felice, così?

Gabriella di Montrevers fissava con insistenza il giovane dottore.

Filippo Rochard ebbe la forza di rimanere impassibile.

— Non ne sono certo — rispose — ma lo spero. E poi, mutando bruscamente discorso, aggiunse: — Non vedo il capitano.

— Il capitano è nel salotto da fumo — disse la baronessa che era inquieta di quel colloquio e che si era lentamente avvicinata — e dovreste andare a raggiungerlo.

Filippo Rochard avrebbe senza dubbio obbedito a quell'invito.

Ma in quel momento il capitano Bonnin e gli altri invitati rientravano nel salono.

Il bravo marinaio mosse premurosamente incontro a Filippo dicendogli:

— Finalmente abbiamo il piacere di vedervi! Non sapete dunque che tutti vi vogliono bene, qui?

Filippo Rochard s'inchinò sorridendo mestamente.

La tavola degli scacchi era già pronta.

Il capitano Bonnin sequestrò il marchese Di Chazay, e l'obbligò a mettersi a sedere dinanzi a lui, senza curarsi dei segnali della baronessa e del suo visibile malumore.

Gabriella con un'abile manovra, era andata a sedersi al piano, e preludiava come si fa quando si suona per sè stessi.

I gruppi poco a poco si venivano formando.

La baronessa aveva fatto in modo da trattenere Filippo vicino a sè.

Ma Gabriella chiamò:

— Signor Rochard!

Il giovane medico le si avvicinò.

E allora Gabriella sfruttando a toccare distrattamente i tasti d'avorio, gli disse rapidamente;

— Sapete la notizia?

— L'indovino.

— Io sto per maritarmi.

— Infatti tutti ne parlano.

— E stasera debbo dar la mia risposta.

— Così presto?

— Avevo domandato due mesi di dilazione, questi spirano stasera, e sono già stata invitata a mantenere la mia promessa.

— Ebbene?

— Che cosa mi consigliate?

— Ad ispirarvi soltanto ai suggerimenti del vostro cuore.

— Ma se io acconsento a queste nozze, seguirò non le inspirazioni del cuore, ma i dettami della ragione.

Filippo rimase in silenzio.

Il cuore, però, gli balzava nel petto, furiosamente.

Finalmente, facendo uno sforzo eroico, aggiunse:

— Voi avete delle persone a cui potete chiedere consiglio.

— Mio zio?

— Appunto, e la baronessa Di Senecey.

— L'uno e l'altro sono d'accordo nel consigliarmi questo matrimonio.

Il giovinotto alzò gli occhi al cielo e si morse le labbra fino a sangue.

— Ciò vuol dire — rispose — che questo matrimonio vi conviene sotto ogni aspetto.

C'era una crudele ironia nell'espressione della voce, ma la signorina Di Montrevers attendeva tutt'altra cosa.

Filippo Rochard non volle dire la parola che essa attendeva.

La signorina Di Montrevers non poteva dirla.

E allora, coi nervi agitati, colle labbra pieno di amarezza, disse:

— Sia bene! Il mio destino, dunque, si compirà!

E, alzandosi, si diresse rapidamente alla volta della baronessa, che il osservava con ansietà male dissimulata.

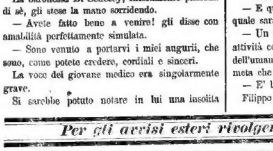
— Ma cara zia — disse — vi debbo una risposta.

— Appunto.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FONTANINI
Via Palermo, 53, 55 e 57.
MOBILI e TAPPEZZERIE



Fornitura da sala composta di un canapè, due poltrone o sei sedie, lavoro solido, modelli a scelta e stoffa a piacere da Lire 6. Lire 156.

STOFFE di vario genere
ADDOBBANSI APPARTAMENTI
GRANDE assortimento DI MOBILI in LEGNO ed in FERRO
Cornici dorate, lane e casse forti.
Sedie vere Vienna a Lire 6.

PILLOLE di BLANCARD
AUX
IODURE DE FER INALTERABLE
NEW-YORK Académie des Sciences PARIS
Médecine de Paris.
Hôpitaux des Paris.
Académie de Médecine.
1855 1855

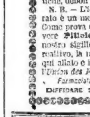
Partecipando alle proprietà dell'Iodio e del Ferro, questo Pirole conviene in modo specialissimo nelle malattie così molteplici che ogni sono la conseguenza del genere nervoso (*tremori, ipocondrie, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci: nella Clorosi (*colori pallidi*) — Anemia — Amenorrea — Isterismo — Tisi; — Scrofola (*contaminazione sulla a difficoltà*, ecc. infine caso offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istituzione l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli e affrontate.

N. B. — L'iodura di ferro puro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova il guasto e cattivissimo odore delle vere **Pillole di Blancard** colgono il nostro sigillo d'argento *Blancard* qui allato e il bollo del *Ministero delle Finanze* di Parigi, col nome di *Blancard*.

Farmacia a Parigi, rue Bonaparte, 62

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

SONNAMBULA



I signori che desiderano consulti di presenza o di carteggio e di qualsiasi cosa possibile ed opportuna della scienza spiegante sonnambulia, scrivano tutti gli di importanza, basta scrivere le domande in chiaro e si desidera conoscere ed inviare L. 5 in vaglia postale od in lettera raccomandata alla signora **Matilde D'Amico**, via Ugo Bassi numero 29, Bologna.

Vendesi presso il gr. **GIUSEPPE BONCIANI**, Roma, Via Nazionale N. 12 e dai principali droghieri. Prezzo di ogni bottiglia L. 3. Sconto ai rivenditori. — Si accordano depositi in provincia.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Sede in Milano — Sezione in Milano — Capitale L. 180 milioni — versato 127,000,000

ESERCIZIO 1889-90. **Prodotti approssimativi del traffico** dall'11 al 20 Gennaio 1889. ESERCIZIO 1889-90.

	Rete principale (*)			Rete secondaria (*)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4063	4065	+ 31	624	591	+ 33
Media	4063	4028	+ 39	551	569	+ 85
Viaggiatori	1.054.489 63	1.005.628 17	+ 37.13 51	57.376 34	52.991 30	+ 24.384 69
Bagagli e Cani	42.669 05	38.714 50	+ 3.954 57	2.257 47	1.724 60	+ 1.532 87
Merci a G. V. e P.V.acc.	287.280 03	301.792 93	— 37.113 27	10.939 28	6.567 89	+ 3.471 45
Merci a P. V.	1.192.974 00	1.152.193 24	+ 50.071 08	74.151 72	20.057 87	+ 54.293 85
TOTALE	2.621.412 71	2.571.013 34	+ 50.049 37	143.975 81	70.695 61	+ 73.279 70

Prodotti dal 1° luglio 1889 al 20 gennaio 1890.

Viaggiatori	27.709.091 27	27.527.669 84	+ 171.421 43	1.207.358 42	920.053 36	+ 288.305 06
Bagagli e Cani	1.259.350 05	1.236.272 02	+ 23.078 03	48.152 23	39.215 06	+ 8.937 17
Merci G.V. e P.V. acc.	6.858.653 68	6.892.568 31	— 34.085 35	205.304 61	189.105 73	+ 16.198 88
Merci a P. V.	30.967.271 60	30.274.564 28	+ 712.707 32	1.275.009 32	701.592 70	+ 511.317 62
TOTALE	66.910.372 60	65.863.021 81	+ 946.747 41	2.672.145 67	1.775.760 85	+ 896.384 82

Prodotto per chilometro.

della decade	641 56	657 36	— 15 74	238 56	119 62	+ 103 94
riassuntivo	16.552 02	16.876 27	— 75 75	4.285 70	2.129 74	+ 961 96

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

(**) Col 1° gennaio 1889 è stata aperta all'esercizio la linea suncursale del Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Piccolissime sempre anticipate

25 parole L. 1 — **1. CATEGORIA.** In più di 25 parole cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelieri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dalle 9 a. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

DENARO PER TUTTI conto deposito e vendita Buoni di Risparmio, Cartelle di Prestiti Municipali e titoli negoziabili, pianoforti, gioie. Anticipazioni cuponi remitta anche vincolate al commercio e accanto via Prefetti 44.

RISTORANTE " LA TRIBUNA " via Minghetti (presso teatro Quirino). Piatto del giorno (a cent. 80) con gruppetti alla romana con parte - Beconcini di Mauro con pinelli. Servizio a prezzi fissi ed alla carta. Locale sportato interno.

NEGOZIO PELLAMI da vendersi per motivi di famiglia favorevolissime occasione, prezzo modicissimo; posizione centrale. Per trattativa rivolgersi al signor Alfo. Piazza Lancellotti 1. 881

GIRO DI SCANSIE con sottoposti banconieri e laterne, della lunghezza di circa dieci metri da vendersi a modicissimo prezzo. Dirigersi via del Corso 212, negozio di cappellaria. 888

CERCASI SOCIO con L. 5000 per causa decesso, per proseguire esercizio di una ben avviato negozio generi commestibili e tabacchería. Per trattative scrivere Rinaldo Sarti presso la posta Roma. 907

MATRIMONI vogliosi combinare mediante corrispondenza, si rivolgano in di distinte signore italiane e straniere, segretezza assoluta, mandare proposte scrie Antonio Verrina posta Venezia, bollo risposta. Coreanni cooperatori informazioni. 913

CAVALLO E LEGNI Sauro di 7 in 8 anni da vendere. Volendo con milord o landolè. Dirigersi via dei Gesù 84. 856

MUTUI IPOTECARI anche per somme vistose rilevansi studio legale Via Governo Vecchio, 95. Non si tratta con mediatori. 806

CERCASI quattiere 1. o 2. piano, tre o quattro vani e cucina per Impiegato pel primo Marzo, non distante Ministero Finanze. Offerte Rinieri Luigi, Deputato Pubblico. 930

CEDESI TABACCHERIA bene avviata con vendita in Via Leonina N. 47. Ottima occasione. Per trattative in via Marsili N. 1 interno 8. 912

3000 PIANTONI di olivo. Esistenti presso la stazione di Monterotondo nella proprietà Conte Agostini si dirige sul posto o al Corso Vitt. Em. 124. 918

CARMIGNANI A. librario, via Torre Argentina 72, Palazzo Salaio 1, fabbrica arra principio in vendita della Libreria appartenente alla ch. m. di Monsig. Lodigi Cavalchini composta di una scelta raccolta di opere ecclesiastiche, diritto civile e canonico, teologia, storia, medicina, chirurgia, belle arti, bibliografia, antichità di Roma, archeologia, numismatica.

5.000, 10.000, 20.000, 100.000, 500.000 lire pronte, sistemi prima locazione a beni urbani e rustici, Roma e provincia; serie trattative. Dirigersi Ufficio Successore Mution, Via Frattina 116, secondo Via Boccalone, Roma. 920

OCCASIONE FAVOREVOLE Causa salute cede Lire 3000 antico negozio commestibili, avviatissimo, posizione centrale; trattative rivolgersi ufficio successore Mution, Via Frattina 116, angolo Boccalone, Roma. 920

D'AFFITTARSI.

NOBILE APPARTAMENTO di quattordici stanze, camere da letto, sala da pranzo cucina, due cessi all'inglese, acqua marcia, comprese gran stanze per L. 220 mensili al Vicolo Savelli N. 46 piano primo in prossimità del Corso Vittorio Emanuele. Per le chiavi dal Fratelli Riva negozianti di mogani in via del Governo Vecchio. 866

COL PRIMO LUGLIO possiamo affittarvi forno con camera da letto, cucina, due ottimi locali in via della Maddalena. Per le trattative dirigersi al portiere in piazza della Maddalena N. 53.

VIA PAOLA 45 p. 2. Cinque camere e cucina, acqua marcia, gas e portiere. Prezzo da convenirsi; le chiavi al portiere. 886

GRANDI LOCALI terreni di oltre 100 metri quadrati per uso deposito; affittasi anche separatamente per uso scuderie o rimesse. Via Giulio Romano 72, dirigersi al portiere.

GOITO 24 Affittasi quartieri di due, tre, quattro camere con cucina, due cessi, diritto del lavatoio, bonsone e terreno per stendere panni e grande locale per bottega con alloggio annesso. 894

APPARTAMENTI SIGNORILI di 15 a 8 vani, con ogni comodità, belli anche per ambasciata ed uffici. Palazzo Pasini, via S. Martino 6, presso piazza Indipendenza. Rue avvisi da dirigersi subito al custode, tutta scala di servizio, gas, luce. Visibili tutti i giorni dalle 10 alle 2. 828

APPARTAMENTO in Via Leonina, 42, piano terra, 7 camere, cucina, cesso, acqua marcia, gas, portiere, stalla annessa, le chiavi dal portiere. 799

VIA GOVERNO VECCHIO 78, p. 3°, ed ancora altro via Borgo Vecchio p. 3. 919

APPARTAMENTO AMMOBILIATO via Condotti 8, piano terra, 6 camere, cucina, gas, portiere, acqua marcia e salone sulla medesima, cantina, vino bo, acqua Marcia e Trevi. Dirigersi negozio Fredoli, Condotti 8.

DA AFFITTARE N. 4, via del Portichetto, Terza piano, 4 camere, cucina, gas, ripulita e nuovo. Nove camere e cucina, Acqua di Trevi da bere e da lavare. Acqua Marcia in cucina. — N. 109 piano della Scrofa. Seconda piano, ripulita e nuovo. Nove camere e cucina, acqua di Trevi da bere e da lavare. Volendo acqua Marcia in cucina. — N. 109 detto. Mezzanino-cantina, adatto per deposito di vino. — N. 1 via del Gesù. Nove vani in fresco, ripulita e nuovo, per laboratorio o magazzino. — Le chiavi in via del Portichetto n. 5, ove bisognerà per le contrattazioni dalle 10 alle 2 pomeridiane. — Via in Arcione, 94. Seconde del 2.o piano. Tre camere, cucina ed un gabinetto. Acqua Marcia in cucina, vasche da lavare. Se piano detto unico, in tutto come sopra. Le chiavi al 2.o p. Per le trattative come sopra. — Bottega e cantina. Via del Sole n. 21. Le chiavi al n. 15. Cruce Bianca. Per le trattative come sopra. 923

AFFITTASI: Nicosia, 25, 12 camere, cucine, 2 gabinetti, 2 cessi, gas, portiere. — Croce Bianca, 9, vani 7, primo piano, angoli via Caffè e magazzino. — Quattro Cantoni, 6, vani 7. 905

SCUDERIE grandi e piccolo d'abitazioni, con granaio, rimessa e camere per comodo di cocchieri e vetture fuori Porta Cavalleggeri, via delle Fornaci N. 9, Prolungata Marchi. 901

VIA LEONINA N. 84, Affittasi vasto locale terreno con retrobottega tre camere superiori cucina, cantina, terrazzino. Lire 125 mensili. Dirigersi Turno Franchetti, via seguente. 909

BOTTEGA in via Campo Marzio N. 73 con due retrobottega, cucina, cantina, acqua marcia. Affittasi subito. le chiavi al portiere N. 69. 913

SI AFFITTA un locale terreno con sottoposta cantina in via dell'Arco della Ciambella N. 21. Le chiavi al N. 19 presso il portiere. 914

NOBILI APPARTAMENTI di venti e dieci camerali al piano ammobigliato per ufficî e negozi al palazzo Franceschi, Corso Vittorio Emanuele N. 21 prossime a piazza del Gesù. 914

VIA RASELLA 163, al 1. piano, 9 camere e cucina con due ingressi, Terrazza, fontane da lavare e bastaio annesso. Due scali anglaise, acqua marcia perenne ecc. Esposizione a mezzogiorno. Pigione ribassata. 914

CINQUE CAMERE e cucina, via della Stelletta N. 11 p. 2. per L. 35. Dirigersi Posta Vecchia 10 p. 2. 5 pon.

VIA DE' MARONITI 39, piano 2., sei vani con cucina, bucatalo. 916

APPARTAMENTO 14 vani e cucina, Piazza S. Silvestro, 2, acqua Trevi, Marcia, portiere, gas, campanelli e lettrici, Adatto per famiglie, uffici, pensioni, molto divisibile. Prezzo conveniente. 889

PIAZZA DELLA PILOTTA Al primo piano grandi appartamento signorile con salone, scuderia e rimesse. Al secondo appartamento di 7 ed 8 camere e locali terreni. Dirigersi al portiere Piazza S. Silvestro 2. 889

VIA ZUCCHELLI N. 15, in prossimità di via Sistina, secondo piano, 11 vani, giardino, vasche per l'acqua e cucina. Pigione di L. 300 annuali.

PIAZZA S. BARBARA al Giubbonari N. 31 cinque Mercato. Le chiavi dal custode. 917

PER L. 55 MENSILI appartamento di sei vani, cucina, acqua Marcia ogni comodità, Lungara 18, presso palazzo Corsini, chiavi piano primo, 191 locali terreni da trattarsi. 917

10 parole cent. 75 **11 CATEGORIA** In più di 25 cent. 3 cad.

DA VENDERSI piantine di asparagi, Varietà: la bella di Mezzi - Pistrasania (linea ferrov. Spoleto-Pisa).

CANNE DA VENDERE a lire 16 il migliaro, Monte Mario, via Trionfale N. 131. Dirigersi sul posto del vignarolo. 920

10 parole cent. 50 **12 CATEGORIA** In più di 25 cent. 2.

CUOCO PIEMONTESE desidera trovare buona famiglia stabile o anche per viaggiare. Scrivere S. D. forma posta Roma. 920

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA RIUNITE FLORIO E RUBATTINO
Capitale stabil. L. 100.000.000 - Versato L. 55.000.000.000

LINEA DEL PLATA

Partenze postali: 1 e 15 di ciascun mese
Partenze commerciali (facoltative) 8 e 22 per

Montevideo e Buenos-Ayres

Partenze da Genova nei mesi di gennaio e febbraio 1890

Vapore postale **Umberto I.** partirà il 1. febbraio 1890.
Vapore comm. **Adria** partirà l'8 febbraio 1890.
Vapore postale **Regina Margherita** partirà il 15 febbraio 1890.

PARTENZE STRA.rie (facoltative) DIRETTAMENTE DA NAPOLI SENZA TRASBORDO *per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES*
Piroscafo **Washington** partirà il 22 gennaio 1890.

LINEA NORD AMERICANA
Partenze straordinarie (facoltative) dirette da *Palermo* e *Napoli* per *New-York*

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi: Genova Ufficio Generale, Palazzo Rubattino, Corso, 28; — Roma, piazza Aginense 76, fronte alla stazione Principe — Palermo piazza Marina — Napoli, via Piliero, 24-25-26 e 27 — Venezia, Riva degli Schiavoni N. 4, presso terza la Agenzia e Rappresentanza della Società.

FERNET-BRANCA

Specialità del FRATELLI BRANCA di MILANO
BREVETTATO dal REGIO GOVERNO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884; ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Anzio 1883, Amsterdam 1883, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873, Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra, Medaglia d'oro all'esposizione di Barcellona 1888

è recentemente colla medaglia d'oro all'Esposizione Mondiale di Parigi 1889 - La più alta ricompensa.

Il **FERNET-BRANCA** è liquore **febbrifugo: anticolerico** per eccellenza, sperimentato da oltre **25 anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente e ultimamente in Africa.**

L'azione del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni e guarisce senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione eccitando l'appetito, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, la malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende ogni ora un cucchiaio da tavola in due sicchi di acqua, vino bianco, caffè, vermouth, ecc. — Aumentarlo la dose quando l'effetto non sia pronto.

Edotti garantiti da certificati di celebrità mediche e dai rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: **bottiglia grande L. 4. piccola L. 2.**

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e COMP.

IMPIEGATO contabile, conosce bene partita doppia e scritture commerciali, offresi in tal ufficio, cerca occuparsi 2 o 3 ore al giorno. Scrivere L. Z. 89 fermo posta. 893

CERCASI LOCALE non ricevuto, con salone due o tre camere, per ufficio, negozio centrale, possibilmente presso libreria o caffè. Offerte C. S. via Aicuola Palazzo Gondoli. 912

GOVERNANTE SVIZZERA, che parla francese, tedesco ed italiano, cerca posto presso distinta famiglia, risponde M. E. presso portiere casa N. 66 Via due Macelli. 887

DONNA cerca di cucire al servizio presso buona famiglia cura bambini. Informazioni ufficio. Scrivere forma posta M. X. Roma. 909

SI REGALANO L. 500 a chi trovasse sostituto non più di 18 anni, di buona famiglia, per impiegato giovane ingegnere governativo. Ottime referenze. Scrivere Governo Vecchio, terzo posto Roma. 911

LEGONS de langue Française par un Française ayant l'habitude de s'occuper seulement. Prix modéré. S'informer rapide 66 Rue Labruyère, magasin de gants. Rue Condotti, N. 47. 880

SIGNORINA TEDESCA conoscendo perfettamente l'italiano, francese, inglese, tedesco e musica, munita di diploma e ottime referenze, impiegherebbesi come istitutrice o dama di compagnia. M. S. posta Firenze.

ALLE SIGNORE Porta S. Sebastiano N. 5 A orto Monisteio trovasi un'artista assortimento di fiori e fogli freschi. Prezzi ultissimi. 800

UOMO munita età. Desidera occuparsi in distinta famiglia come cameriere, assistito di essa anche per viaggiare. Buone referenze. Parla e scrive correttamente inglese. Rivolgersi Joseph, Principe Amedeo 24, Roma. 917

LEGONS DE FRANCAIS mentale, Prix modéré. Via Sistina 130 terzo piano. Chez elle à 4 heures. 922

DONNA maritata cercherebbe occuparsi mezzo giornate accompagnare bambini in tre lingue, cerca occupazione pertanto. Anche recandosi in città. Scrivere Principe di Napoli N. 2. DEMETRIADES. 922

IMPIEGATO recentemente pensionato cerca occupazione. Non si è cantiere, guardarobe convalescente, portiere od altro presso casa signorile, corpo morale ecc. Oltre requisiti, cauzione occorrendo. Scrivere S. C. D. posta Roma.

LIRE CENTO Presso distinta famiglia camera mobiliata. Piccola, pensione, dejeuner e pranzo. Via Marsala. Rivolgersi all'1 Scalinata p. v. Dirigere al via Genova N. 13 porta lo dall'una alle 2 pom. e dalle 6 alle 7 pom. 879

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO mobilisto decorosamente, linea in posizione centralissima presso il monumento a V. E. Pedacchia 37. Prezzo convenientissimo. 879

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati, esposto a mezzogiorno con due finestre sulla piazza. Piazza S. Lorenzo in Lucina N. 37. 878

PRESSO AGIATA FAMIGLIA si affittano a signori soli, due stanze libere molto ben ed arieggiate. Compensarebbi signori domestico e volendo pensione in famiglia, Piazza Vittorio Emanuele N. 51, piano nobile 914

CAMERA MOBILIATA con letto a due piazze, cesso all'inglese, acqua marcia, gas, ingresso indipendente, cucina, e giardino, Via Pasella N. 8 piano primo. 909

APPARTAMENTO intero mobiliato signore camere e salone, volendo 7 camere e cucina con una cucina. Presso direzione. Principe Amedeo, 64, p. 1. Dirigersi mezzanino. 911

CAMERA MOBILIATA volendo con pensione, presso civile famiglia, signorile e moglie, condizioni vantaggiose, via Minghetti dei Monti N. 28, piano 1, porta di fronte alla scala. 912

SIGNORA FORESTIERA di 45 anni offre concedere camera e salottino con tappeti e mobili, colazione, eventualmente a mezzogiorno. Dirigersi via delle Quattro Fontane N. 17, piano 2. (928)

CAMERA E SALOTTO con bellissima libreria ed altra camera mobiliata libera in via Capo le Case N. 85 piano quarto, si fa anche pensione sola. 895

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA si affitta una camera mobiliata libera, con camera mobigliata al palazzo Ricordi, vicolo S. Nicola di Tolentino, scala sinistra, 2 porta piano terzo. 909

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Nannina Ottemodo lieta conoscenti salute. Indovinogo identico non l'Avvertenzi certo presto 7 annani accepre come tanto 8 silenzi ardentissimamente! Ora e sempre tua CHICCO 921

P. Guarita perfettamente. Ora I. leggermente, dimani spero ne sì d'anco. Così salute piacerie. Sempre preventivi potremo parlarci. Anche raccontarti mie sofferenze per 6 mesi. Ti abbraccio vivo. DEMETRIADES. 922

Pardon madame Qual orage ! La fondre crève et moun sauge, mon sauge chéri apparaît dans toute la splendeur de sa beauté charmante ! « Un vas recevoir de mes nouvelles? » s'écrie-t-il, tout se révelant. Je suis heureuse et j'attends! Pourtant ce ne me velles s'arrivèrent pas! Pourquoi? Est-ce que je suis le jouet d'un rêve sensuel? Je veux savoir! Jai la tête en feu, ma raison se trouble. Je ne reconnais pas de mes actions. Je t'aime et ton amour c'est ma vie! Je vou prie à jamais ne me tue pas! Ton Ame du premier Mardi soir. Tiens. 921

Arancio venerdì 31 sono da te a ore due, guarda di non mancare. LIMONE. 901

M... In questo momento ho ricevuto la tua di oggi e ne ho risposto oggi stesso. Mi fanno male gli occhi che mi dici, spero vederli. Scrivimi. Sto bene. Salutami

Fedelità sione in me. Penso, t'adoro, mio bene, mia vita. Sono felice perchè sicuro del tuo bene. Lontano con la persona, ma non col cuore, e sul Pincio dei miei sogni. Tuoo, t'adoro, t'idolatro. Vogliami bene, quanto te ne voglio il PICCOLO CAVALIERE. 901

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani. Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 69.